

1.5- Statuto integrale (allegato 1)

ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA
"Silvio D'Amico"

STATUTO

Il presente Statuto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 10 Ottobre 2003
sulla stesura predisposta dalla Commissione per lo Statuto
insediata dal Presidente il 18 Giugno 2003
e composta dal Prof. Gr.Uff. Luigi Maria Musati, Direttore dell'Accademia, dal Dott.
Vittorio Marrè Brunenghi, esperto segnalato dal MIUR e dai proff. Corrado
Veneziano, Salvatore Cardone e Guido Di Palma, docenti dell'Accademia,
con parere favorevole espresso dal Collegio dei Professori, allargato alla
rappresentanza studentesca, il 26 Settembre 2003.

Roma, 10 Ottobre 2003

TITOLO PRIMO
Principi generali

CAPO PRIMO: Definizione e principi istituzionali

Art.1

1.

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" (in seguito Accademia), istituita come Régia Accademia d'Arte Drammatica con RDL. del 4 Ottobre 1935, n.1882; denominata con l'avvento della Repubblica "Accademia Nazionale d'Arte Drammatica"; intitolata al suo fondatore Silvio D'Amico dall'anno 1955, è l'Istituto di istruzione superiore della Repubblica per l'Arte, le scienze, le tecniche e i metodi del Teatro e dello Spettacolo.

2.

E' dotata di personalità giuridica e piena capacità di diritto pubblico, di autonomia statutaria, didattica, scientifica e organizzativa.

3.

L'Accademia è inserita nel sistema dell'Alta formazione Artistica e Musicale del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e, in conformità ai suoi Statuti storici, gode del sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Art.2

1.

In conformità con la sua ininterrotta tradizione e con i suoi Statuti storici, e alla luce della più avanzata concezione filosofica e scientifica del Teatro, l'Accademia si pone come fini precipi la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi e materiali del Teatro e dello Spettacolo, e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca, partecipando così integralmente alla vita del Teatro italiano.

2.

L'Accademia persegue e realizza i suoi fini attraverso la formazione, lo studio, la ricerca e la produzione, come attività tra loro inscindibilmente integrate.

3.

L'Accademia organizza le sue attività agendo in tutti i mestieri e le professioni del Teatro e dello spettacolo che hanno relazione con l'Arte drammatica

Art.3

Per la sua identità e la sua storia di scuola nazionale, l'Accademia opera attraverso collegamenti istituzionali e progettuali con lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, anche con il concorso di Enti o soggetti pubblici e privati; rappresenta per il suo settore l'Italia oltre i suoi confini geografici e presso le organizzazioni internazionali non governative; promuove la cooperazione internazionale favorendo la mobilità di studenti e docenti; garantisce l'accesso tra i suoi studenti ai cittadini provenienti da tutti i Paesi del mondo, senza discriminazioni né frontiere; è istituzione deputata a mantenere rapporti con istituzioni equivalenti in campo internazionale.

Art.4

1.

L'Accademia considera centro del suo orizzonte ideale la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, la Costituzione della Repubblica e la Costituzione dell'Unione Europea. Esalta i principi della libertà di pensiero e di espressione; della laicità e del rispetto delle differenze di sesso, di razza, di religione; del diritto allo studio dei capaci e meritevoli; della libertà d'insegnamento. Intende il Teatro come patrimonio e bene culturale della Nazione e come momento insostituibile di confronto interculturale, al di là di ogni effimera contrapposizione localistica o nazionale.

2.

Ispirandosi ai principi della democrazia e della collegialità e consapevole delle implicazioni etiche, politiche, intellettuali, artistiche e poetiche del proprio operare, si propone come Comunità, momento di sintesi dialettica delle sue componenti, docenti, studenti, tecnici e personale amministrativo e tecnico alle quali chiede il concorso responsabile della propria idealità e progettualità, per un fecondo dialogo politecnico, multidisciplinare e intergenerazionale.

Art.5

L'Accademia si riconosce nella tradizione teatrale italiana e informa le sue attività al principio che tutti i mestieri e le professioni del Teatro trovano il loro fondamento generativo nell'Arte dell'Attore.

CAPO SECONDO: Attività istituzionali

Art.6

1.

Attività istituzionali dell'Accademia sono:

- a. la formazione, la specializzazione, il perfezionamento e l'aggiornamento di quadri artistici e culturali capaci di creare, progettare, produrre, organizzare, trasmettere, conservare e promuovere l'arte e la cultura del Teatro;
- b. la ricerca, la sperimentazione, la produzione nel campo del teatro e dello spettacolo, e la diffusione del teatro e della cultura teatrale italiana su tutto il territorio nazionale e al di fuori di esso.

Art.7

1.

Ai fini delle attività di cui all'art.6 lettera a, l'Accademia:

- a. nel rispetto dei regolamenti di cui all'art. 2. comma 7 della legge 508/99, realizza i suoi corsi organizzati secondo l'apposito Regolamento Didattico, di cui fanno parte integrante le attività finalizzate di palcoscenico, nella forma di esercitazioni e spettacoli interni e in pubblico;
- b. organizza e svolge stage e laboratori per professionisti, e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole, Centri di produzione e ricerca, italiani e stranieri;
- c. promuove e realizza su tutto il territorio nazionale, anche nel quadro di convenzioni con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, attività formative propedeutiche all'arte, alla cultura e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di potenziamento dei percorsi curricolari;
- d. promuove e favorisce la dimensione internazionale degli studi, dell'insegnamento, della ricerca e della produzione teatrale. In tale quadro, considera tra i propri compiti fondamentali lo sviluppo degli scambi internazionali di docenti e studenti, nonché l'ammissione e la formazione di studenti stranieri.

2.

Ai fini delle attività di cui all'art.6 lettera b, l'Accademia:

- a. promuove e realizza, sia autonomamente, sia in collaborazione con soggetti pubblici o privati, anche stranieri, progetti di ricerca, di sperimentazione e di produzione teatrale, con particolare riguardo alla valorizzazione della drammaturgia italiana e del repertorio teatrale nazionale, nonché allo sviluppo e alla integrazione drammaturgica delle nuove tecnologie dello spettacolo;
- b. promuove e realizza, sia autonomamente, sia in collaborazione con soggetti pubblici o privati, anche stranieri, progetti di ricerca e di produzione teatrale finalizzati alla reciproca conoscenza della pratica scenica e drammaturgica, del patrimonio linguistico e drammaturgico e delle metodologie di formazione con altri Paesi;
- c. promuove e realizza ogni forma di collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado, per la conoscenza e la valorizzazione delle tecniche dell'espressione teatrale intese come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;
- d. promuove e realizza una attività editoriale, secondo un piano deliberato dal Consiglio accademico e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- e. organizza convegni di ricerca, sia nazionali sia internazionali, seminari, incontri e colloqui intorno all'arte, le scienze, i metodi e le tecniche del Teatro e dello Spettacolo;

- f. promuove le attività di ricerca e di servizio svolte per terzi e in collaborazione con soggetti esterni, pubblici e privati, disciplinandone nel Regolamento Generale e nel Regolamento di Amministrazione. Finanza e Contabilità lo svolgimento anche sotto il profilo dei diritti e dei doveri delle strutture e dei singoli.
- g. Promuove e realizza aggregazioni artistiche composte in prevalenza da docenti, allievi ed ex allievi a carattere di corta, media e lunga durata nel quadro della sua attività didattica, di ricerca e di produzione, mantenendo su di esse la sua piena autorità giuridica e organizzativa.

Art.8

L'Accademia favorisce e promuove l'inserimento professionale dei propri diplomati attraverso convenzioni con Enti di produzione, attività di agenzia, creazione sperimentazione e messa a regime di nuovi modelli produttivi e organizzativi di attività teatrale.

CAPO TERZO: Criteri organizzativi generali

Art.9

1.

Il piano programmatico della didattica è determinato dal Consiglio Accademico e deliberato, per quanto di sua competenza, dal Consiglio di Amministrazione.

2.

Le attività di ricerca e di produzione sono deliberate dal Consiglio Accademico e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo accertamento della compatibilità finanziaria.

3.

L'attribuzione del diritto di utilizzazione economica per le produzioni realizzate a seguito di attività finalizzate alla formazione o alla ricerca, svolte utilizzando strutture e mezzi finanziari forniti dall'Accademia, è regolata in via generale dalle norme di legge.

4.

Al fine di garantire ai Docenti pari opportunità nell'accesso ai finanziamenti e nell'utilizzazione delle strutture e degli strumenti, l'assegnazione dei fondi destinati alla ricerca e alla produzione è deliberata dal Consiglio Accademico ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art.10

1.

L'Accademia favorisce le attività formative autogestite degli allievi nei settori della cultura e degli scambi culturali e dello sport.

2.

Dette attività sono programmate dal Consiglio Accademico su proposta della Consulta degli studenti e sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.11

1.

L'Accademia considera l'apertura a collaborazioni con altre Istituzioni formative come elemento arricchente e insostituibile della propria specificità didattica. In tale quadro può intraprendere collaborazioni con le Università, le istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, con Enti pubblici e privati, italiani, dell'Unione europea e internazionali per la realizzazione di tutti i suoi fini istituzionali; può stipulare convenzioni, partecipare a Fondazioni e a Consorzi, concorrere alla creazione di Politecnici delle Arti, nel rispetto dei regolamenti di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 508/99.

2.

Le norme secondo le quali è stipulato, organizzato e reso esecutivo quanto sopra sono definite dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Art.12

Decentramento e sedi all'estero

1.

Per conseguire le sue finalità didattiche e di ricerca, l'Accademia può decentrare le sue attività sul territorio nazionale e all'estero, anche in collaborazione e con il supporto di altre Istituzioni ed Enti pubblici, in particolare le Regioni e il Ministero degli Affari Esteri, avendo riguardo per l'ordinamento, le tradizioni e la cultura del luogo ove l'iniziativa andrà sviluppata, e sempre nel rispetto dell'ordinamento formativo italiano ed in conformità a quanto previsto dai regolamenti di cui all'art. 2, comma 7, lettera g della legge n. 508/99.

2.

Il Consiglio di Amministrazione, di concerto con il Consiglio Accademico e in conformità con la normativa vigente, con proprio provvedimento disciplinerà le modalità organizzative e gestionali delle attività decentrate nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

✦

Art.13

- 1.**
Per la realizzazione delle attività indicate nei precedenti articoli, l'Accademia può giovare della collaborazione di personale artistico e tecnico a contratto.
- 2.**
Dette collaborazioni a contratto sono consentite per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego di professionalità interne all'Istituto.
- 3.**
L'Accademia si dota di tutte le risorse umane e strumentali necessarie alla massima comunicazione e visibilità di tutte le sue attività, nel rispetto della normativa vigente.

...

TITOLO SECONDO
Autonomia statutaria e regolamentare

CAPO PRIMO: Parte generale

Art.14

Statuto

Il presente Statuto disciplina l'ordinamento autonomo dell'Accademia, in attuazione dell'art.33 della Costituzione della Repubblica, della legge 21 Dicembre 1999, n°508, della legge 22 Novembre 2002, n°268 e del D.P.R. 28 Febbraio 2003, n°132. Esso può essere modificato con le modalità previste nell'art.25, comma 7 lettera a, del presente Statuto e successiva approvazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della funzione pubblica.

Art.15
Regolamenti

1.
Il funzionamento della vita didattica, gestionale e organizzativa dell'Accademia è disciplinato da appositi Regolamenti, aventi valore normativo e orientativo.
2.
In particolare, hanno valore prioritario e centrale i seguenti Regolamenti:
 - a. Regolamento Generale;
 - b. Regolamento Didattico;
 - c. Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
 - d. Regolamento degli Studenti.
3.
Ai fini di un miglior funzionamento l'Accademia può dotarsi di ulteriori regolamenti interni, a integrazione e anche a modifica del Regolamento Generale. Il Regolamento Generale in tutte le sue articolazioni e tutti i regolamenti interni sono emanati con decreto del Presidente, previa delibera degli Organi competenti e sentito il Consiglio Accademico.

CAPO SECONDO: Regolamenti

Art.16

Regolamento Generale

1.

Il Regolamento Generale disciplina il funzionamento dell'Accademia, nel rispetto delle norme del presente Statuto e dei Regolamenti di cui agli articoli seguenti.

2.

Il Regolamento è elaborato da una Commissione formata dal Direttore, dal Direttore Amministrativo, da un docente in organico e da un docente scritturato eletti dal Collegio dei Professori, da uno studente designato dalla Consulta degli Studenti.

3.

La Commissione potrà giovare della consulenza di esperti, individuati soprattutto nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e del mondo universitario.

4.

Il Regolamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Consiglio Accademico, il Collegio dei Professori e l'Assemblea Generale.

Art.17

Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità

1.

Il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità è deliberato dal Consiglio di Amministrazione - integrato, in sede di prima applicazione, con due rappresentanti degli studenti - secondo lo schema tipo elaborato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è sottoposto a successiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica.

2.

Il Regolamento è elaborato da una Commissione formata dal Presidente o da un suo delegato scelto tra i membri esterni del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore o da un suo delegato scelto tra i membri interni del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Amministrativo, da un rappresentante del personale eletto dal personale stesso.

3.

La Commissione potrà giovare della consulenza di esperti, individuati soprattutto nell'ambito della pubblica amministrazione.

Art.18
Regolamento Didattico

1.
Il Regolamento Didattico disciplina gli ordinamenti dei Corsi di studio e di ogni altra attività didattica stabilita dalla normativa vigente per cui l'Accademia rilasci titoli accademici e specifici attestati. Esso inoltre definisce gli insegnamenti attivabili in relazione ai rispettivi ordinamenti e stabilisce le norme generali riguardanti i Corsi e le attività formative previste dalla normativa vigente e in particolare dalle LL. 508/99 e 268/02.
2.
Il Regolamento è elaborato da una Commissione formata dal Direttore o da un suo delegato, da un docente in organico e da un docente scritturato eletti dal Collegio dei Professori, da uno studente eletto dalla Consulta degli studenti.
3.
La Commissione potrà giovare della consulenza di esperti, individuati soprattutto nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e del mondo universitario.
4.
Il Regolamento è deliberato dal Consiglio Accademico, sentita la Consulta degli studenti.
In sede di prima applicazione è deliberato dal Collegio dei Professori integrato da due rappresentanti degli Studenti indicati dalla Consulta degli studenti, sentito il Consiglio di Amministrazione.
5.
Fa parte integrante del Regolamento il regolamento delle attività di ricerca e di produzione.
6.
Il regolamento didattico è sottoposto a controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che acquisisce allo scopo il parere del CNAM.

Art.19

Regolamento degli Studenti

1.

Il Regolamento degli Studenti disciplina le funzioni della Consulta degli Studenti, le norme della elezione della Consulta stessa e di tutte le forme di rappresentanza studentesca, le modalità di frequenza e conferma agli studi, le regole di comportamento e di disciplina, nonché le relative sanzioni e le procedure della loro applicazione.

2.

Il Regolamento è elaborato da una Commissione formata dal Direttore o da un suo delegato, da un docente in organico e da un docente scritturato eletti dal Collegio dei Professori, da due studenti eletti dalla Consulta degli studenti.

3.

La Commissione potrà giovare della consulenza di esperti, individuati soprattutto nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e del mondo universitario.

4.

Il Regolamento è deliberato dal Consiglio Accademico, sentita la Consulta degli Studenti, ed è emanato con decreto del Presidente.

Art.20

Le modificazioni dei suddetti regolamenti così come le integrazioni ad essi sono proposte dagli organi permanenti di cui al successivo art. 22 e sono deliberate dall'Organo deliberante il singolo regolamento.

TITOLO TERZO
Struttura di governo e di gestione

CAPO PRIMO: Organi necessari

Art.21

1.

Gli Organi di governo e gestione dell'Accademia si distinguono in:

- a. necessari;
- b. specifici.

2.

Sono Organi necessari quelli previsti del D.P.R. 28 Febbraio 2003, n.132.

Sono Organi specifici quelli che l'Accademia, nell'esercizio della sua autonomia statutaria, ritiene opportuno istituire per un suo miglior funzionamento.

Art.22

1.

Sono organi necessari dell'Accademia:

- a. il Presidente;
- b. il Direttore;
- c. il Consiglio di Amministrazione;
- d. il Consiglio Accademico;
- e. il Collegio dei Revisori;
- f. il Nucleo di Valutazione;
- g. il Collegio dei Professori;
- h. la Consulta degli Studenti.

2.

Gli organi sopra elencati, fatta eccezione per il Collegio dei Professori, durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta.

3.

Ai componenti degli organi di cui al comma 1) spetta un compenso nei limiti fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Art.23
Presidente

1.

Il Presidente è rappresentante legale dell'Accademia, salvo quanto previsto dal successivo art.24.

2.

E' nominato dal Ministro della Istruzione, Università e Ricerca tra una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale designata dal Consiglio Accademico sentito il parere dell'Assemblea Generale.

3.

Il Presidente può delegare un Vice Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno, a esclusione del Direttore. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce. L'esercizio vicario può essere esercitato esclusivamente nelle funzioni che non siano espressamente riservate al Presidente da specifiche disposizioni regolamentari o legislative.

4.

Il Presidente può avvalersi di consulenti e collaboratori anche esterni, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le collaborazioni esterne sono consentite per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego di professionalità interne all'Istituto.

5.

Nell'evenienza di cessazione anticipata del mandato presidenziale, il Direttore regge l'interim fino alla nomina del nuovo Presidente.

6.

Spetta al Presidente:

- a. convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, predisponendone il relativo Ordine del giorno;
- b. adottare i regolamenti interni previa delibera del Consiglio di Amministrazione e sentito il Consiglio Accademico;
- c. emanare il Regolamento degli Studenti, deliberato dal Consiglio Accademico;
- d. promuovere ogni attività tesa al potenziamento del patrimonio dell'Accademia.

Art.24 Direttore

1.

Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione; ne ha la rappresentanza legale per tutto ciò che attiene alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano l'insegnamento, la ricerca, la produzione e le sperimentazioni. E' il garante della libertà di insegnamento dei docenti dell'Accademia, del diritto degli allievi alla massima qualità della formazione, dell'armonia e della collaborazione tra tutte le componenti della Comunità accademica. E' titolare dell'azione disciplinare in conformità alla normativa vigente.

2.

I principi per l'elezione del Direttore sono stabiliti dall'art.6 del DPR n.132, 28 Febbraio 2003, commi 2 e 3. Le procedure sono stabilite dal Regolamento Generale.

3.

Il Direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta consecutiva.

4.

Può avvalersi di consulenti e collaboratori anche esterni, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le collaborazioni esterne sono consentite per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego di professionalità interne all'Istituto.

5.

Può essere esonerato, qualora ne faccia richiesta, da obblighi didattici e di ricerca.

6.

Spetta al Direttore:

- a. nominare il Vice Direttore, scegliendolo tra i Docenti;
- b. proporre il Direttore Amministrativo per la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- c. vigilare sulla osservanza di tutte le norme generali relative all'ordinamento didattico e alla sua effettiva e coerente applicazione;
- d. convocare e presiedere il Consiglio Accademico, del quale fissa l'ordine del giorno;
- e. nell'ambito delle materie di propria competenza, dare esecuzione con proprio decreto alle deliberazioni degli organi di governo dell'Accademia, garantendone visibilità e trasparenza;
- f. provvedere, in caso di particolare urgenza e in via provvisoria, a supplire a eventuali vacanze statutarie o regolamentari, impegnandosi a chiedere tempestivamente la verifica da parte degli organi competenti;
- g. proporre le linee programmatiche della didattica;

- h. stipulare, nelle materie di propria competenza, contratti e convenzioni, curare i rapporti istituzionali, didattici e di ricerca con altre Istituzioni, pubbliche o private ed esternare ogni atto negoziale;
 - i. presentare all'inizio di ogni Anno Accademico una relazione pubblica sullo stato dell'Accademia;
 - j. promuovere l'azione disciplinare nei confronti del personale docente e degli studenti, con l'obbligo di sollecitare gli idonei organi competenti all'azione disciplinare nei confronti di altre componenti dell'Accademia che, con il loro comportamento, dovessero compromettere l'efficienza e il buon andamento della didattica, della ricerca e della produzione artistica;
 - k. reggere l'interim, nell'evenienza di cessazione anticipata del mandato presidenziale, fino alla nomina del nuovo Presidente;
7.
Al Direttore è riconosciuta una indennità di Direzione, a carico del bilancio dell'Istituzione, la cui entità è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Art.25

Consiglio di Amministrazione

1.
Il Consiglio di Amministrazione esercita tutte le competenze relative alla programmazione amministrativa, economica, contabile e patrimoniale dell'Accademia.
2.
Esso promuove tutte le iniziative, volte a potenziare le dotazioni finanziarie della istituzione; stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa; sostiene con adeguate iniziative finanziarie le linee di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico.
3.
Fanno parte del Consiglio d'Amministrazione:
 - a. il Presidente;
 - b. il Direttore;
 - c. un docente dell'Accademia- di prima fascia o scritturato- designato dal Consiglio Accademico;
 - d. uno studente dell'Accademia designato dalla Consulta degli Studenti;
 - e. un esperto di amministrazione nominato dal Ministro della Istruzione, Università e Ricerca fra le personalità del mondo della cultura, dell'arte, del sistema produttivo e sociale delle professioni e degli enti pubblici e privati.
4.
Il Consiglio di amministrazione è integrato di ulteriori due componenti, di cui uno nominato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e l'altro nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche, su designazione di enti, anche territoriali, fondazioni o organizzazioni culturali, artistiche e scientifiche pubbliche o private qualora predetti soggetti contribuiscano al finanziamento o al funzionamento dell'Istituzione, per una quota non inferiore a quella stabilita con decreto dal Ministro.
5.
I consiglieri di cui al comma 3, lettera e, e al comma 4, nominati successivamente alla costituzione del Consiglio, rimangono in carica fino alla scadenza dell'intero organo.
6.
Alle riunioni di Consiglio di amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo con voto consultivo.
7.
Spetta al Consiglio di Amministrazione:
 - a. deliberare, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto e le sue modificazioni;
 - b. deliberare, sentito il Consiglio accademico, il Collegio dei Professori e l'Assemblea Generale, il Regolamento Generale e le sue modificazioni;
 - c. deliberare il Regolamento di Amministrazione, Finanze e Contabilità e le sue modificazioni, sentito il Consiglio Accademico; in sede di prima applicazione il Consiglio, integrato con due rappresentanti degli studenti, delibera il

regolamento secondo lo schema tipo elaborato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanza;

- d. deliberare eventuali, ulteriori regolamenti di gestione e organizzazione non previsti esplicitamente nel testo statutario, in conformità all'art. 7, comma 6 del D.P.R. n.132/03;
- e. esprimere parere sul Regolamento Didattico;
- f. deliberare la nomina del Direttore Amministrativo su proposta del Direttore;
- g. definire la programmazione della gestione economica, finanziaria e contabile dell'Accademia;
- h. approvare il bilancio di previsione, le relative variazioni e il rendiconto consuntivo;
- i. definire nei limiti delle disponibilità di bilancio e su proposta del Consiglio Accademico l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca nonché del personale non docente. La definizione dell'organico è approvata dal MIUR di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Funzione Pubblica.
- j. deliberare il piano programmatico approvato dal Consiglio Accademico;
- k. approvare, previo accertamento delle compatibilità finanziarie, le attività di ricerca e produzione deliberate dal Consiglio Accademico;
- l. approvare, previo accertamento delle compatibilità finanziarie, l'attribuzione dei fondi destinati alla ricerca e alla produzione deliberata dal Consiglio Accademico;
- m. deliberare il piano di attività formative autogestite degli studenti, proposte dalla Consulta degli Studenti e programmate dal Consiglio Accademico;
- n. assicurare alla Consulta degli Studenti mezzi necessari per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni;
- o. vigilare sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Accademia, mirando a favorirne le esigenze didattiche, di ricerca e di produzione derivanti dal piano di indirizzo indicato dal Consiglio Accademico.

Art.26
Consiglio Accademico

1.

Il Consiglio Accademico determina il piano di indirizzo, la programmazione, le linee di intervento e lo sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione artistica dell'Accademia, in armonia con il Consiglio di Amministrazione e tenuto conto della disponibilità economica relativa all'anno finanziario di riferimento.

2.

Il Consiglio Accademico è composto, in coerenza con le attuali caratteristiche e dimensioni dell'Accademia, da 9 membri.

3.

Fanno parte del Consiglio Accademico:

- a. il Direttore, che lo presiede;
- b. tre docenti di prima fascia, in organico con anzianità di servizio di almeno 3 anni, e tre docenti scritturati di comprovata professionalità in ambito artistico teatrale, eletti dal corpo docente,;
- c. due studenti designati dalla Consulta degli studenti.

4.

Le procedure per le nomine sono disciplinate nel Regolamento Generale.

5.

Alle riunioni del Consiglio Accademico possono partecipare, con potere consultivo, il Direttore amministrativo e il Vice Direttore.

6.

Il Consiglio Accademico, per l'esercizio delle sue funzioni si può avvalere, a livello consultivo, dell'apporto di altri organi.

7.

Spetta al Consiglio Accademico:

- a. deliberare il Regolamento degli Studenti, sentito il parere della Consulta degli studenti;
- b. deliberare, in conformità ai criteri generali fissati dal regolamento di cui all'art. 2, comma 7, lettera h) legge 508/99, il regolamento didattico sentita la consulta degli studenti;
- c. stabilire i criteri di ripartizione e di impiego delle risorse umane e finanziarie tra le strutture didattiche, di ricerca, di produzione e le strutture tecnico-amministrative, inoltrando, a tal fine, motivate proposte al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di competenza di tale organo, sentito il Collegio dei Professori;
- d. esercitare le competenze relative al reclutamento dei docenti previste dal regolamento di cui all'art. 2 comma 7, lettera e) legge 508/99;

- e. valutare il criterio più opportuno per l'attribuzione dei posti vacanti, nel rispetto delle normative vigenti;
- f. deliberare le linee di programmazione didattica;
- g. deliberare le attività di ricerca e produzione e la relativa attribuzione di fondi, da sottoporre all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione per quel che concerne i loro aspetti finanziari;
- h. programmare le attività formative autogestite degli studenti proposte dalla Consulta degli Studenti;
- i. approvare le richieste di istituzione di nuovi insegnamenti, sentito il Collegio dei Professori;
- j. approvare le richieste di istituzione di corsi di primo e di secondo livello, sentito il Collegio dei Professori;
- k. assicurare il monitoraggio e il controllo delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica;
- l. esprimere parere obbligatorio sul bilancio, sui contratti, sulle convenzioni e su ogni questione di competenza del Consiglio di Amministrazione che implichi la valutazione nel merito di attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica;
- m. esprimere parere vincolante sul numero programmato per le ammissioni annuali alle classi di studio;
- n. prevedere, in conformità ai regolamenti governativi di cui all'art. 2, comma 7 del DPR n. 132/2003, forme di collaborazione o di convenzione con Università, Istituzioni scolastiche, Enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- o. esercitare ogni altra funzione non espressamente demandata al Consiglio di Amministrazione e ogni altra funzione che venga ad esso attribuita dalla normativa vigente.

Art.27

Collegio dei Revisori

1.

Il Collegio dei Revisori è l'organo di vigilanza sulla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa dell'Accademia.

2.

Esso è costituito con provvedimento del Presidente, ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che lo presiede, e due designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

3.

Tutti i componenti del Collegio devono essere in possesso dei requisiti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88; a esso si applicano le disposizioni del codice civile in quanto compatibili. La durata del loro mandato è fissata in tre anni. Possono essere ridesignati di seguito per una sola volta.

4.

Spetta al Collegio dei Revisori:

- a. espletare i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- b. partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e in particolare a quella dedicata alla deliberazione del Bilancio preventivo.

Art.28
Nucleo di valutazione

1.

Il Nucleo di valutazione ha il compito di raccogliere, esaminare e organizzare i dati necessari alla valutazione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca dell'Accademia, impegnandosi a verificare la rispondenza dei risultati con gli obiettivi prefissati dagli Organi competenti.

2.

E' formato da tre membri aventi caratteristiche professionali differenziate, nonché comprovata qualificazione nel campo della valutazione. Due dei tre membri saranno scelti tra esperti esterni alla Istituzione, anche provenienti da realtà geografiche extranazionali.

3.

E' costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico e dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere riconfermati consecutivamente solo una volta.

4.

L'Accademia assicura al Nucleo di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa che tutela la riservatezza e nel totale riconoscimento della libertà di insegnamento.

5.

Spetta al Nucleo di valutazione:

- a. valutare l'utilizzo ottimale delle risorse e il funzionamento complessivo dell'Accademia, attraverso analisi comparative dei costi e dei rendimenti;
- b. acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
- c. redigere una relazione annuale sulle attività didattiche e scientifiche e sul funzionamento dell'Accademia, sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM. Tale relazione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo di ogni anno, e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari.

Art.29
Collegio dei Professori

1.

Il Collegio dei Professori è l'organo di più ampia discussione su tutte le questioni legate al funzionamento didattico dell'Accademia, alla qualità e quantità delle sue scelte di ricerca e della sua produzione artistica. Esso individua, sviluppa e approfondisce gli orientamenti e le prospettive, offrendo parere al Consiglio Accademico e al Direttore su tutti i temi riguardanti la didattica, la ricerca e la produzione artistica.

2.

Il Collegio dei Professori è composto dall'intero corpo docente di prima e seconda fascia in organico, scritturato e a contratto, in servizio presso l'Accademia.

3.

E' convocato dal Direttore almeno due volte l'anno, all'inizio e alla fine dell'anno accademico. E' convocato inoltre tutte le volte che ne sia fatta richiesta scritta al Direttore dalla metà più uno dei componenti il Collegio medesimo o dalla metà più uno dei componenti il Consiglio Accademico.

4.

Spetta al Collegio dei Professori:

- a. dare parere sullo Statuto e sulle sue eventuali modificazioni;
- b. deliberare, in sede di prima applicazione, il Regolamento Didattico, in seduta allargata a due rappresentanti designati dalla Consulta degli studenti;
- c. esprimere parere sul Regolamento Generale, prima della delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d. esprimere parere al Consiglio Accademico sui criteri di ripartizione e di impiego delle risorse umane e finanziarie tra le strutture didattiche, di ricerca, di produzione e le strutture tecnico-amministrative;
- e. svolgere ogni attività che supporti l'azione e le decisioni del Consiglio Accademico.

5.

All'entrata in vigore del presente Statuto, il Collegio dei Professori si dota di un suo specifico regolamento di funzionamento, che deve essere approvato dai due terzi dei suoi componenti. Eventuali modifiche a tale regolamento devono essere approvate con equivalente maggioranza.

Art.30
Consulta degli Studenti

1. La Consulta degli Studenti esprime originale, autonoma e dialettica riflessione della componente studentesca, soprattutto per ciò che concerne gli interessi e la tutela dei soggetti a ogni livello coinvolti nelle dinamiche di apprendimento e formazione.
2. Essa è composta da studenti eletti attraverso procedure e cadenze disciplinate dal Regolamento degli Studenti, in numero proporzionale alla popolazione studentesca secondo quanto stabilito dal d.p.r. 132/2003 art. 13 comma 1.
3. Fanno parte di diritto, inoltre, di tale Consulta, gli studenti eletti al Consiglio Accademico.
4. Il Consiglio di Amministrazione assicura i mezzi necessari allo svolgimento delle funzioni della Consulta.
5. Spetta alla Consulta degli Studenti:
 - a. redigere il Regolamento degli Studenti e sottoporlo alla delibera del Consiglio Accademico;
 - b. esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai regolamenti;
 - c. esprimere parere obbligatorio sulla formulazione dello Statuto e del Regolamento didattico e sulle loro eventuali, successive modifiche;
 - d. indirizzare richieste e avanzare proposte a tutti gli Organi dell'Accademia, con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti;
 - e. raccogliere le indicazioni degli studenti al fine di redigere una specifica analisi da offrire al Consiglio Accademico e al Nucleo di valutazione;
 - f. designare i due studenti che partecipano, in sede di prima applicazione, alla seduta del Collegio dei Professori nella quale viene deliberato il Regolamento Didattico;
 - g. proporre al Consiglio Accademico, sulla base delle istanze espresse dalla componente studentesca, un programma di attività formative autogestite.

CAPO SECONDO: Organi specifici

Art.31

1.

Sono Organi specifici dell'Accademia:

- a. il Vice Direttore;
- b. il Decano;
- c. l'Assemblea Generale;
- d. il Comitato di Garanzia.

2.

Gli Organi sopra elencati, fatta eccezione per l'Assemblea Generale e il Comitato di Garanzia, durano in carica di norma tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta.

Art.32
Vice Direttore

1.
Il Vice Direttore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nelle sue molteplici attività istituzionali interne ed esterne. Detto esercizio vicario di funzioni è esercitato esclusivamente nelle funzioni che non siano espressamente riservate al Direttore da specifica disposizione regolamentare o legislativa;
2.
E' nominato dal Direttore in totale autonomia ed è scelto tra i Docenti.
3.
Dura in carica tre anni e può essere riconfermato consecutivamente una sola volta.
4.
Il Vice Direttore può ricevere in particolari casi, disciplinati nel Regolamento Generale, poteri di rappresentanza legale dell'Accademia, nell'ambito delle competenze del Direttore.
5.
In caso di anticipata cessazione del mandato direttoriale, il Vice Direttore decade contestualmente dalla sua funzione.

Art.33
Decano

1.
Il Decano è il Professore primo degli eletti al Consiglio Accademico.
2.
Convoca e presiede l'Assemblea Generale e ne determina l'ordine del giorno.
Gestisce l'ordinaria amministrazione in caso di anticipata cessazione del mandato direttoriale e, entro due mesi, avvia le procedure per la nuova elezione.

Art.34
Assemblea Generale

1.

L'Assemblea Generale garantisce un momento essenziale di dialogo e confronto sui problemi più diversificati della vita dell'Accademia.

2.

Ne fanno parte i docenti, gli studenti e l'intero personale amministrativo e tecnico.

3.

L'Assemblea Generale, convocata e presieduta dal Decano, si riunisce di norma all'inizio dell'Anno Accademico. Può essere riunita su convocazione straordinaria dal Direttore o su richiesta scritta al medesimo di due terzi dei suoi membri. Il suo funzionamento è definito in un apposito regolamento, iscritto nel Regolamento Generale, proposto dal Consiglio Accademico e approvato dall'Assemblea stessa con maggioranza di due terzi dei (membri) presenti.

4.

Spetta all'Assemblea Generale:

- a. esprimere al Consiglio Accademico il proprio parere sulla designazione del Presidente;
- b. esprimere parere sul Regolamento Generale, prima della delibera del Consiglio di Amministrazione;
- c. eleggere i cinque membri che compongono il Comitato di Garanzia,

Art.35
Comitato di Garanzia

1.

Il Comitato di Garanzia interviene per la tutela di chiunque si ritenga discriminato, offeso o leso nei propri diritti da abusi, disfunzioni, carenze o ritardi imputabili ad atti o comportamenti anche omissivi di organi, uffici, singole persone.

2.

A tal fine può proporre agli Organi competenti, in forma di relazione motivata scritta, provvedimenti di sospensione nei confronti di ogni atto amministrativo, gestionale, didattico non ritenuto conforme allo Statuto, ai principi dell'Accademia, al corretto funzionamento dei servizi e delle strutture e al rispetto della dignità professionale e personale di tutte le componenti dell'Accademia e provvedimenti di censura nei confronti degli eventuali responsabili.

3.

Il Comitato di Garanzia è composto da:

- a. un docente eletto tra i docenti in organico;
- b. un docente eletto tra i docenti a contratto;
- c. uno studente;
- d. un impiegato del personale tecnico-amministrativo;
- e. una unità del personale tecnico amministrativo con qualifica di coadiutore.

4.

I cinque membri vengono eletti dall'Assemblea Generale nel suo seno, durano in carica un anno e non possono ricoprire altre cariche elettive all'interno dell'Accademia, né avere cariche di rappresentanza sindacale. All'interno del Comitato viene eletto un Presidente.

5.

Il Comitato di garanzia delibera all'unanimità.

TITOLO QUARTO
Organizzazione della Didattica

CAPO PRIMO: Organizzazione generale

Art.36

Ammissione, Corsi e Titoli di studio

1.
A tutti i Corsi dell'Accademia si è ammessi tramite concorsi per titoli ed esami, disciplinati da appositi bandi, secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico.
2.
Al termine dei percorsi di studio vengono rilasciati specifici diplomi accademici.
3.
La struttura dei corsi, la loro denominazione e ogni altra specifica determinazione del loro essere, come pure la denominazione dei titoli e degli attestati finali di studio corrispondenti e i titoli di studio necessari all'ammissione ai concorsi sono definiti dal Regolamento Didattico.

Art.37

Frequenza e conferma agli studi

1.

Per il particolare modello didattico e formativo dell'Accademia, gli allievi sono tenuti al rigoroso rispetto della frequenza di tutte le lezioni previste dal piano di studio e di ogni attività interna o esterna ritenuta integrante il programma didattico, nonché a un rigoroso rispetto della deontologia professionale del Teatro e del Regolamento di Palcoscenico in uso nella comunità teatrale italiana.

2.

Il mancato rispetto di questi obblighi comporta la decadenza dallo status di Allievo. Modalità e termini della decadenza, come ogni altra questione legata all'andamento disciplinare della frequenza, sono definiti nel Regolamento Didattico e richiamati nel Regolamento Generale e nel Regolamento degli Studenti.

Art.38
Residenzialità

1.

L'Accademia, in base alla propria specificità di Scuola Nazionale, promuove tutte le condizioni che rendono reale il diritto allo studio e permettono la più serena concentrazione degli allievi e dei docenti sui propri compiti specifici.

2.

A tal fine, sia autonomamente nei limiti del suo bilancio, sia d'intesa con gli Organismi a ciò deputati, con gli Enti Locali e con Enti e Istituzioni pubblici e privati, può:

a. erogare borse di studio;

b. intraprendere iniziative tese a realizzare il carattere residenziale degli studi accademici, predisponendo piani pluriennali e l'adozione di iniziative anche in forma contributiva dirette alla soluzione dei problemi abitativi della componente studentesca, dei docenti e di tutto il personale.

3.

L'organizzazione e la gestione delle forme di sostegno al diritto allo studio e della residenzialità sono definite nel Regolamento Generale e nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

CAPO SECONDO: Docenti

Art.39

1.
Sono docenti dell'Accademia i Professori di prima e seconda fascia in organico, i docenti scritturati e a contratto.
2.
Per il reclutamento dei docenti dell'Accademia si provvede attraverso le modalità stabilite dal Regolamento didattico e più in generale dalla normativa vigente in materia.
3.
La competenza nelle arti e nelle discipline del teatro e dello spettacolo è requisito imprescindibile per l'accesso all'insegnamento.
4.
Tutti i docenti, nella piena affermazione del diritto alla libertà di insegnamento, partecipano con pari dignità e rappresentanza alla valutazione degli allievi, alla vita artistica e intellettuale, ai piani di gestione e sviluppo programmatico dell'Accademia.
5.
Tutti i docenti godono del diritto di elettorato attivo e passivo per la formazione degli Organi accademici.

Art.40

Aggiornamento e attività autonoma

1.

L'Accademia promuove e favorisce l'aggiornamento e la migliore formazione di tutto il personale docente.

2.

Compatibilmente con i compiti didattici e la normativa vigente, l'Accademia favorisce l'attività esterna professionale, artistica e di ricerca, dei propri docenti, al fine di accrescerne, anche a vantaggio dell'Accademia, la qualificazione e il prestigio.

TITOLO QUINTO
Uffici e organizzazione amministrativa

Art.41

1.

La gestione amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Accademia è organizzata attraverso Uffici, a ciascuno dei quali è preposto un responsabile.

2.

A capo degli Uffici è preposto il Direttore Amministrativo.

3.

L'organizzazione degli Uffici, cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile, è disciplinata con apposito regolamento ai sensi dell'art. 13 D.P.R. 132/2003.

4.

L'Accademia promuove e favorisce l'aggiornamento e la migliore formazione di tutto il personale tecnico, amministrativo e ausiliario.

Art.42

Direttore Amministrativo

1.

Alle strutture amministrative di cui al comma 1 dell'art. 43 è preposto un direttore amministrativo, responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'istituzione.

2.

L'incarico di direttore amministrativo è attribuito, con delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore, ad un dipendente dell'istituzione, ovvero di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando, in possesso di laurea e già appartenente all'area direttiva.

3.

L'incarico di cui al comma 2 può essere altresì attribuito, avuto riguardo alle dimensioni organizzative e finanziarie dell'Accademia, a personale dirigenziale secondo quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

4.

Spetta al Direttore Amministrativo:

- a. definire gli orari di servizio d'apertura al pubblico degli uffici;
- b. definire l'organizzazione degli orari di lavoro, nel rispetto dei diritti e dei doveri dei singoli dipendenti, ma in piena coerenza con gli indirizzi espressi dagli Organi di gestione e di governo dell'Accademia;
- c. svolgere attività di vigilanza su tutto il personale tecnico amministrativo;
- d. partecipare, con potere consultivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, se richiesto, a quelle del Consiglio Accademico.
- e. sottoporre proposte agli Organi di gestione dell'Accademia inerenti alla organizzazione dei servizi e del personale.

Art.43

L'Accademia può avvalersi dell'opera degli studenti per forme di collaborazione ad attività connesse alla organizzazione della didattica, con esclusione di quelle inerenti alle attività di docenza, allo svolgimento di esami e alla assunzione di responsabilità amministrative.

Art.44

1.

In caso di contenzioso l'Accademia sarà assistita dall'Avvocatura dello Stato o, nel caso di contenziosi specifici, anche dall'Avvocatura ordinaria in conformità alla normativa vigente.

2.

L'Accademia, nei limiti del suo bilancio, secondo modalità e procedure disciplinate dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, può rimborsare le spese di difesa legale di dipendenti e amministratori nei confronti dei quali sia stato aperto un procedimento di responsabilità penale o civile per fatti e atti compiuti nell'esercizio dei propri compiti di ufficio, qualora siano conclusi con sentenza o provvedimento che escluda la responsabilità del dipendente.

TITOLO SESTO
Patrimonio e fonti di finanziamento

Art.45

1.

L'Accademia è consapevole dei vincoli di natura finanziaria che sottostanno a ogni gestione, formativa e didattica. E' per questo che, nel rispetto delle normative vigenti e nella sua tradizione di alta moralità intellettuale, l'Accademia si impegna a ricercare integrate fonti di finanziamento.

2.

Tali entrate sono costituite da:

- a. trasferimenti dello Stato;
- b. contributi di Enti pubblici e privati, convenzioni e contratti stipulati con essi;
- c. altre forme di finanziamento, quali proventi di attività, rendite, frutti di patrimonio, atti di liberalità.

Art.46

1.

L'Accademia cura la conservazione e l'implementazione dei beni immobili di rilevanza artistica che siano di sua proprietà o ad essa assegnati, d'intesa con le Istituzioni competenti e, in primo luogo, con le Sovrintendenze artistiche e con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali.

2.

L'Accademia cura la conservazione e l'implementazione del materiale iconico, librario, audiovisuale di sua proprietà e ne garantisce l'uso, sia interno che pubblico, secondo modalità stabilite nel Regolamento Generale e di intesa con le Istituzioni competenti.

3.

Al fine di qualificare ancor di più il proprio patrimonio iconico, librario e audiovisuale, l'Accademia potrà predisporre la commercializzazione di alcuni prodotti e servizi purché essa non comprometta, intacchi e riduca i beni e il materiale di cui dispone ed è in possesso la stessa Accademia.

4.

La salvaguardia, la cura, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio artistico e documentario, così come le iniziative e le attività di cui al precedente comma 3, sono disciplinate nel Regolamento Generale.

Art.47
Logotipo

1.
L'Accademia si dota di un suo logotipo, utilizzato per ogni materiale di comunicazione interna ed esterna.
2.
L'uso del Logotipo può essere concesso in forma gratuita od onerosa, con apposita autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, con parere vincolante del Consiglio Accademico.

TITOLO SETTIMO
Norme transitorie e finali

Art.48

1.

L'attuale Direttore mantiene le funzioni e la carica fino alla cessazione del suo rapporto di lavoro con l'Accademia, ai sensi dell'art. 16 del DPR 132 del 28/02/2003, con tutti i diritti e i doveri previsti dall'art.24 del presente Statuto.

2.

Fino alla cessazione del mandato dell'attuale Direttore, il Vice Direttore, in deroga all'art.32 del presente Statuto, è eletto dal Collegio dei professori nel suo seno.

3.

Fino alla cessazione del mandato dell'attuale Direttore, il Vice Direttore svolge anche le funzioni demandate al Decano dall' art. 33.

--

Art.49

In sede di prima applicazione il Direttore provvede con proprio decreto alla costituzione di una rappresentanza degli studenti per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 14 del DPR 132 del 28/02/2003.

Art.50

Per la deliberazione dello Statuto, del Regolamento Didattico e del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità si fa riferimento a quanto indicato al comma 2 dell'art. 14 del DPR 132 del 28/02/2003.

Art.51

1.

Gli organi in carica al momento della emanazione del presente Statuto mantengono le loro funzioni fino al compimento degli atti necessari per la costituzione e la nomina dei nuovi organi.

2.

Gli atti necessari al rinnovo degli organi saranno posti in essere entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto.

Art.52

Fino all'entrata in vigore del Regolamento Didattico rimangono vigenti tutti gli ordinamenti in materia attualmente in vigore.

Art.53

1.

Il presente Statuto entra in vigore il novantesimo giorno dal ricevimento della nota di approvazione ministeriale.

2.

All'entrata in vigore sono abrogate tutte le precedenti norme interne ed equiparate allo Statuto che siano in contraddizione con esso.

.....
Roma, Luglio/Ottobre 2003

1.6.1- Contrattazione integrativa d'istituto (allegato 2)

Tra

1. **Il Presidente** (o per delega il *Direttore Amministrativo*)
2. **Il Direttore** in rappresentanza dell'Istituzione di Alta Cultura Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"
3. i componenti della **R.S.U.** e le **OO.SS.**:
CGIL/FLC; CISL/Università; GILDA-UNAMS; SNALS-CONFSAL; UIL/RUA;

L'anno 2013 il mese di Marzo il giorno 19 presso la sede dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica in sede di contrattazione integrativa tra la parte pubblica firmataria del presente protocollo d'intesa e i componenti della RSU, di cui in calce al presente protocollo d'intesa, e le OO.SS. firmatarie del CCNL

VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE

Premessa

Il presente contratto è finalizzato all'ottimizzazione qualitativa, organizzativa e funzionale del servizio, relativo al personale Docente e T.A. dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica per l'a.a. 2012/2013 e si compone di 4 Titoli, articolati complessivamente in 32 articoli.

Titolo I

Norme di carattere Generale

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza, durata.

Art.2 - Relazioni sindacali a livello di istituzione.

TITOLO II

PERSONALE T.A.

Capitolo I - Criteri generali per l'organizzazione del lavoro del personale t.a., orario di lavoro e assegnazione del personale T.A. alle sedi di lavoro.

Art.3 - Articolazione dell'orario di servizio.

Art.4 - Periodi di sospensione dell'attività didattica.

Art.5 - Orario di lavoro e straordinari.

Art.6 - Articolazione settimanale dell'orario.

Art. 7 – Flessibilità.

Art.8 - Ritardi e recuperi.

Art.9 - Permessi brevi.

Art.10- Recupero turnazione.

Art.11 - Ferie estive.

Art.12 – Ferie ed altri permessi giornalieri retribuiti

Art.13 - Assegnazione carichi di lavoro personale T.A.

Art.14 - Orario di servizio personale Coadiutore.

Art.15 - Orario di servizio personale Assistente

Art.16 - Orario di servizio personale EP.

Capitolo II - Criteri generali utili alla ripartizione del fondo di istituto ed eventuali altre disponibilità finanziarie per il personale T.A.

Art.17 - Criteri generali per l'individuazione dei vincoli preliminari relativamente al fondo d'istituto ed a ogni altra disponibilità finanziaria.

Art.18 - Criteri di individuazione delle attività aggiuntive e degli incarichi da retribuire. Criteri di ripartizione del fondo.

Art.19 - Modalità di assegnazione dell'incarico.

Art.20 - Descrizione degli incarichi.

TITOLO III

PERSONALE DOCENTE

Art.21 - Orario di lavoro

Art.22 - Criteri di individuazione delle attività aggiuntive e degli incarichi da retribuire al personale docente.

Art.23 - Modalità di assegnazione dell'incarico

Art.24 - Recupero delle lezioni.

Art.25 - Fruizione dei permessi previsti dalla legge e dai contratti.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art.26 – Formazione e aggiornamento.

Art.27 - Istituzione del comitato unico di garanzia.

Art. 28 - Assegnazione degli incarichi.

Art.29 - Liquidazione dei compensi.

Art.30 – Informazione, monitoraggio e verifica variazioni.

Art.31 – Buoni pasto.

Art. 32 – Incompatibilità.

TITOLO I

Norme di carattere generale

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA, DURATA.

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e tecnico e amministrativo, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia determinato, in servizio presso l'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di istituto relativamente all'impiego di risorse finanziarie riferite al fondo di istituto e alle eventuali convenzioni sottoscritte dall'Istituzione e che sono nella disponibilità dell'Accademia, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi al personale in servizio presso l'Accademia stessa.

<p>ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"</p>	<p>Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.</p>
---	--

Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali.

Il presente contratto conserverà validità fino alla sottoscrizione di eventuali nuovi accordi integrativi in materia con esso incompatibili, salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL di comparto vigente.

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Direttore informa i Revisori e, successivamente al prescritto parere di congruità, dispone l'affissione di copia integrale del presente contratto all'albo dell'istituzione.

L'accordo stabilisce:

1. i criteri dell'organizzazione del lavoro e dell'articolazione dell'orario del personale Docente e T.A.;
2. i criteri per l'individuazione del personale Docente e T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;

ART 2. - RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE

I soggetti di cui all'art.10 del CCNQ del 7/8/1998, possono indire assemblee sindacali in orario di lavoro presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica previa comunicazione scritta da far pervenire al Direttore di norma almeno 3 giorni prima della data indicata.

È responsabilità del Direttore, individuare apposito ed idoneo spazio per lo svolgimento dell'assemblea.

Nel caso in cui debbano essere garantite le prestazioni minime e per tutto quanto non previsto dal presente contratto in materia di relazioni sindacali, si rinvia al CCNL di comparto vigente, ai vari livelli di contrattazione integrativa ed alle leggi in materia.

TITOLO II Personale T.A.

Capitolo I - Criteri generali per l'organizzazione del lavoro del personale T.A., orario di lavoro e assegnazione del personale T.A. alle sedi di lavoro.

ART. 3 – ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO DI SERVIZIO.

Al fine di articolare l'orario di servizio nel modo più funzionale possibile in relazione all'orario di apertura dell'Istituto, nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza, si conviene di articolare gli orari di apertura e chiusura dell'Accademia come segue:

- Orario di apertura e chiusura dell'Istituto:
 - dal lunedì al sabato dalle ore 7.30 alle ore 20.00

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

ART. 4 – PERIODI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica si può attuare la chiusura dell'Accademia nelle giornate prefestive.

Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate, a meno che il personale intenda estinguere debiti di orario con:

- giorni di ferie o festività soppresse;
- crediti di orario precedenti;
- successivi recuperi compensativi.

L'apertura dell'Accademia durante i periodi di sospensione dell'attività didattica può essere articolato su di un unico orario, ovvero dalle 7.30 alle 15,15 dal lunedì al sabato. L'Amministrazione provvede all'articolazione dell'orario di lavoro, sentiti i dipendenti.

Quanto sopra fatte salve situazioni particolari di carattere didattico-artistico o situazioni di emergenza che saranno tempestivamente comunicate al personale.

ART. 5 – ORARIO DI LAVORO E STRAORDINARI

Ai sensi dell'art. 34 del CCNL, l'orario di lavoro del personale T. A. è di 36 ore settimanali.

L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative, il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 10 minuti per il recupero delle energie psicofisiche e l'eventuale consumazione del pasto. Una pausa di 20 minuti deve essere comunque fruita se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

Le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro sono retribuite, solo se autorizzate formalmente. In luogo della retribuzione, il dipendente può chiedere il recupero di tali ore in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituzione.

ART. 6 - ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELL'ORARIO

Nell'ambito dell'orario di lavoro flessibile, il personale può chiedere di articolare il proprio orario di servizio su cinque giornate settimanali con gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 del CCNL 16-2-2005, così come modificato dall'art. 6 del CCNL 4-8-2010.

Tale autorizzazione è data in base alle varie esigenze didattiche e organizzative.

ART. 7 - FLESSIBILITÀ

Salvo casi imprevedibili e improvvisi e tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione, è concesso di posticipare o anticipare l'orario di entrata, e conseguentemente di uscita, di 15 minuti senza incorrere in alcuna sanzione disciplinare e senza specifiche autorizzazioni preventive ad eccezione di coloro che sono incaricati della tenuta delle chiavi.

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

ART. 8 - RITARDI E RECUPERI

Possono essere recuperati, senza specifica autorizzazione, il giorno stesso in cui si verificano senza bisogno di autorizzazione ai sensi dell'art. 37 del CCNL vigente.

ART. 9 - PERMESSI BREVI

I permessi di uscita anticipata e di entrata posticipata, richiesti per iscritto, salvo casi imprevedibili e improvvisi, andranno presentati al Direttore Amministrativo per il tramite dell'Ufficio del personale, almeno due giorni prima della fruizione e saranno concessi in relazione alle esigenze di servizio secondo l'ordine di arrivo della richiesta.

I permessi d'uscita anticipata e di entrata posticipata non possono avere durata superiore alla metà dell'orario di servizio del giorno di fruizione.

Per il recupero dei permessi si applica la normativa contrattuale in materia di ritardi.

ART. 10 - RECUPERO TURNAZIONE

Il personale individuato ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del CCNL di comparto vigente, usufruirà della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali svolgendo un'ora di servizio in meno nelle giornate del sabato o nell'ultimo giorno di lavoro della settimana o ancora usufruire della contrazione dell'orario di servizio giornaliero di 10 minuti al fine della riduzione dell'orario di servizio a 35 ore.

ART. 11 - FERIE ESTIVE

Entro il 30 maggio di ogni anno il personale TA presenta la richiesta di ferie estive, in modo da consentire all'amministrazione di effettuare un apposito piano ferie con relativo calendario. Secondo quanto previsto dal vigente CCNL si richiama l'attenzione sull'opportunità di programmare le ferie prevalentemente durante il periodo di sospensione dell'attività didattica. Entro il 15 giugno deve essere approvato il piano ferie e reso pubblico con affissione all'albo. Le ferie non godute, potranno essere usufruite non oltre il mese di aprile dell'anno successivo.

Art.12 Ferie ed altri permessi giornalieri retribuiti

Le ferie da fruire nei periodi diversi da quelli estivi, vanno richieste di norma almeno 7 giorni prima della fruizione, per non creare disservizi all'attività didattica e amministrativa. I permessi retribuiti per studio, vanno richiesti ed autorizzati almeno 3 giorni prima della loro fruizione. I permessi per motivi personali e familiari vanno anch'essi richiesti ed autorizzati almeno 3 giorni prima della loro fruizione, salvo motivi imprevedibili e improvvisi: in tal caso potranno essere richiesti al Direttore Amm.vo o al Direttore il giorno stesso, prima dell'inizio del proprio turno di servizio.

ART. 13 - ASSEGNAZIONE CARICHI DI LAVORO PERSONALE T.A.

L'assegnazione ad un gruppo o all'altro dei carichi di lavoro è stabilito dal Direttore amministrativo in conformità ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro stessi, a particolari e comprovate esigenze di salute e di comprovate esigenze di servizio e di organizzazione, tenuto conto altresì dei progetti d'Istituto.

ART. 14 - ORARIO DI SERVIZIO PERSONALE COADIUTORE

I giorni di lavoro sono espletati dal personale coadiutore suddiviso in due gruppi che svolgono l'orario dalle 8.00 alle 14.00 e dalle 14.00 alle 20.00; oppure dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 13.30 alle 19.30.

Il personale è assegnato presso le seguenti sedi:

- Cinque addetti alla sede di Via Bellini
- Due addetti alla sede della Biblioteca-Centro Studi

ART. 15 - ORARIO DI SERVIZIO PERSONALE ASSISTENTE.

L'articolazione dell'orario di lavoro degli Assistenti dovrà garantire la presenza dei suddetti nelle fasce orarie in cui è più intenso il carico lavorativo e maggiori le richieste dell'utenza, ampliando così la possibilità di apertura al pubblico degli uffici anche nell'orario pomeridiano:
dalle ore 8.00 per coloro che optano per lavorare su sei giorni settimanali;
dalle 8.00 effettuando o due rientri pomeridiani di tre ore o tre rientri di due ore o 5 rientri di 1 ora e 12 per coloro che optano per la distribuzione del lavoro su cinque giorni.

ART. 16 - ORARIO DI SERVIZIO PERSONALE EP

A norma del comma 5 dell'art.34 del CCNL 16/02/2005, nell'ambito dell'assetto organizzativo delle Istituzioni, il personale inquadrato nella categoria EP assicura la propria presenza in servizio e organizza il proprio tempo di lavoro in modo flessibile, in base alle esigenze della struttura.

Capitolo II - Criteri generali utili alla ripartizione del fondo di istituto ed eventuali altre disponibilità finanziarie per il personale T.A.

ART. 17 - CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI PRELIMINARI RELATIVAMENTE AL FONDO D'ISTITUTO ED A OGNI ALTRA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA.

Il fondo d'istituto MIUR è destinato a incentivare e retribuire le attività individuate dagli artt. 4, 5 e 6 del contratto collettivo nazionale integrativo del Comparto Alta Formazione Artistica e Musicale del 12.07.2011.

Esso è alimentato:

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

a) dalle risorse annualmente assegnate dal MIUR – AFAM a titolo di indennità e compensi per il miglioramento dell'offerta formativa (l'accesso a tali risorse è escluso per il personale cat. EP che percepisce le indennità di cui all'art. 7 del CNI del 12.07.2011);

b) da ulteriori finanziamenti, consistenti in economie finalizzate, stanziamenti di bilancio ovvero proventi da terzi.

L'Amministrazione si impegna a convocare le RSU e le OOSS nel caso che in corso d'anno ci siano ulteriori entrate riferite all'art.72, c.3 del CCNL vigente per la contrattazione sulla ripartizione di dette risorse.

➔ **Per l'anno finanziario 2013 il fondo d'istituto è costituito da complessivi € 39.000,00= così articolati:**

- € 23.120,00= a titolo di finanziamento MIUR 2013 (note MIUR 3701 del 29.05.2012 e prot. 5116 del 24.07.2012);**
- € 3.552,00= a titolo di economie finalizzate A.F. precedente (fondi di derivazione ministeriale, nota MIUR prot. 5116 del 24.07.2012);**
- € 12.328,00= a titolo di economie UNA TANTUM 2012 e/o autofinanziamento Bilancio Istituto (€ 7.304,44= quale economie UNA TANTUM e € 5.023,56= a titolo di autofinanziamento)**

Il fondo finalizzato ad incarichi e straordinario viene ripartito assegnando il 61,11 % al personale T.A. e la parte restante ai docenti.

ART. 18 - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E DEGLI INCARICHI DA RETRIBUIRE. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

L'attribuzione dei compensi è strettamente correlata ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi.

La remunerazione dei singoli incarichi per il personale tutto avverrà previo positivo monitoraggio intermedio e finale sul lavoro svolto e, per il personale coadiutore in relazione alla effettiva presenza in servizio e in ragione della tipologia del lavoro svolto.

Per questi motivi, i compensi spettanti al personale coadiutore per gli incarichi saranno decurtati secondo la seguente tabella:

- Fino a dieci giorni all'anno di assenza il compenso non subirà alcuna decurtazione
- Da undici giorni a venti il compenso sarà decurtato del 10%
- Da ventuno giorni a trenta il compenso sarà decurtato del 20%
- Oltre i trenta giorni il compenso sarà decurtato del 30%

A tal fine non sono considerate come assenze solo le giornate di ferie fruita e assenze della 104 nonché i ricoveri ospedalieri o day hospital e i giorni di malattia conseguenti al ricovero ospedaliero.

ART. 19 - MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

L'individuazione del personale utilizzato nelle attività assegnate con apposito incarico e retribuite con il fondo d'istituto, avverrà sulla base del principio di trasparenza, con appositi bandi, cui criteri, a norma di CCNL, saranno concordati con le parti sindacali. Per gli incarichi svolti prima dell'approvazione del presente Contratto, in relazione ad adempimenti conseguenti ad attività già svolte nel precedente anno accademico, si procederà alla liquidazione sulla base dei criteri/importi del presente contratto.

Gli incarichi saranno svolti dal personale individuato, all'interno del proprio orario di servizio.

ART. 20 - DESCRIZIONE DEGLI INCARICHI

Per il personale Assistente (a.a.2012/13)

INCARICO	Unità	Importo	
Inserimento dati autorizzati dal Direttore sul sito web Anad	1	1000	
Gestione procedure comparative	1	1000	
Supporto Ufficio contabilità	2	1800	
Supporto Associazione E:UTSA	1	1000	
Supporto Nucleo di valutazione: somministrazione questionari e capitoli studenti e master	1	750	
Progetto digitalizzazione segreteria didattica: Coordinamento e avvio lavori	1	500	
Progetto digitalizzazione segreteria didattica: inserimento carriere studenti anni precedenti	1	350	
Gestione magazzino	1	500	
Predisposizione pratiche C.d.A.	1	1000	
Gestione pratiche amministrative saggi e spettacoli	1	1000	
Coordinamento, supporto e sviluppo nuovo indirizzario	1	500	
Variazioni inventariali annuali	1	1400	
Procedure on line Aran	1	400	
Gestione progetto Alma Laurea	1	250	
Predisposizione e gestione bandi, atti e documenti Direzione Didattica	1	1300	
Bando selezione pubblica	1	1000	
Sistemazione verbali e allegati Consiglio Accademico	1	1000	
Supporto Nucleo di valutazione: supporto capitoli docenti e offerta Formativa	1	250	
Totale :		€ 15.000,00	

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

Per il personale Coadiutore (a.a. 2012/2013)

INCARICO	Unità	Importo	
Supporto esame di ammissione	2	900	
Sostituzione colleghi assenti	7	1000	
Supporto Uffici Amministrativi	3	1100	
Totale:			€ 3.000,00

Gli incarichi di cui ai precedenti commi sono affidati previa procedura comparativa tra gli interessati.

Nel caso in cui, al termine della procedura di cui al comma precedente, un dipendente che abbia già svolto un particolare incarico tra quelli indicati non sia riconfermato, lo stesso verrà retribuito in proporzione al lavoro effettivamente svolto.

Sarà cura del Direttore Amministrativo, prima del pagamento dei compensi, verificare e valutare il puntuale svolgimento degli incarichi e dell'impegno profuso dal personale nel compimento degli stessi.

È inoltre individuata una somma pari ad € 4.000,00= per eventuali esigenze di lavoro da effettuarsi per necessità imprevedibili oltre l'orario di lavoro, nella misura di ore 35 annue/dipendente utilizzabili anche per via di compensazione, comunque retribuibili previa autorizzazione preventiva del Direttore Amministrativo, del Direttore ovvero del funzionario più alto in grado presente al momento.

Ulteriori disponibilità residuali saranno utilizzate in caso di necessità per il pagamento di ore eccedenti di servizio.

TITOLO III PERSONALE DOCENTE

Capitolo I - Criteri generali per l'organizzazione del lavoro del personale docente, orario di lavoro e criteri di assegnazione degli incarichi e ripartizione del fondo.

ART. 21 - ORARIO DI LAVORO

L'impegno di lavoro del personale Docente per attività didattica frontale e per altre attività connesse alla funzione Docente (esercitazioni, attività di laboratorio, produzione e ricerca,) è ridefinito in modo uniforme, a parità di prestazioni lavorative complessivamente erogate, in 324 ore annue. Alla didattica frontale sono dedicate non meno di 250 ore complessive a cui si aggiungono, fino a concorrenza del debito orario complessivo, le eventuali ulteriori ore necessarie.

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

ART. 22 - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E DEGLI INCARICHI DA RETRIBUIRE AL PERSONALE DOCENTE.

Esclusivamente per l'anno accademico 2012/13 le risorse saranno così destinate:

INCARICO	UNITA'	Importo	
Coordinamento attività biblioteca Centro-Studi Casa Macchia	1	1500	
Coordinamento dell'acquisizione dei contenuti da inserire nel sito dell'Accademia e nella newsletter	1	1500	
Coordinamento dell'implementazione della media-teca	1	1250	
Stesura e Cura del Progetto internazionale di produzione in parternship con Accademia Belle Arti di Napoli	1	1250	
Ideazione e Cura dei Progetti di laboratorio e produzione delle Esercitazioni e dei Saggi di Recitazione Cinematografica	1	4000	
Coordinamento corso di Regia	1	4500	
Totale :		14.000,00	

Sarà cura del Direttore verificare e valutare il puntuale svolgimento degli incarichi e dell'impegno profuso dai docenti nel compimento degli stessi.

L'amministrazione si riserva di riconvocare le OOSS e la RSU per verificare le forme per l'attribuzione di ulteriori incarichi relativi ad attività realizzate o realizzabili entro il 31 ottobre 2013

ART. 23 – MODALITA' di ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO

L'individuazione del personale utilizzato nelle attività assegnate con apposito incarico e retribuite con il fondo d'istituto, avverrà sulla base del principio di trasparenza, con appositi bandi i cui criteri, a norma del CCNL, saranno concordati con le OO.SS. e le RSU.

ART. 24 - RECUPERO DELLE LEZIONI.

Qualora per giustificati motivi il docente sia impossibilitato ad effettuare la propria lezione, nel giorno e nell'orario stabiliti, può spostare la lezione in altra data per un massimo di tre volte nell'a.a. Lo spostamento, debitamente motivato, dovrà essere comunicato previa verifica della disponibilità delle aule, almeno 5 giorni prima e approvato dal Direttore ed affisso all'albo dell'istituto.

Art. 25 - FRUIZIONE DEI PERMESSI PREVISTI DALLA LEGGE E DAI CONTRATTI.

Per la disciplina dei permessi artistici si fa rinvio alla recente normativa

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le parti riconoscono nell'attività di formazione uno strumento essenziale di aggiornamento e adeguamento delle professionalità interne alla struttura incentivandone e sostenendone il pieno utilizzo.

Al personale sono assicurati, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente in materia, permessi per l'aggiornamento e per il diritto allo studio.

Al fine di garantire la formazione in servizio, l'Amministrazione, di concerto con la Direzione, individua settori prioritari di intervento, nei quali coinvolgere il personale.

Il personale da impegnare in attività di formazione viene scelto, prioritariamente in stretta relazione con il settore specifico oggetto dell'intervento formativo, e comunque attraverso procedure di selezione a tutto il personale. E' in ogni caso garantita ad ognuno la possibilità di accedere, anche ricorrendo a turnazioni su base pluriennale, ai corsi di formazione organizzati. L'Amministrazione comunica alle OO.SS. le attività di formazione poste in essere.

ART. 27 – ISTITUZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 L 4 novembre 2010, n. 183 viene costituito il comitato unico di garanzia.

In considerazione della particolare consistenza organica dell'Accademia il CUG, di composizione paritetica, è formato da tre componenti designati dall'Amministrazione e dalla RSU, in accordo con le OO.SS.

ART. 28 - ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Il Direttore per il personale docente, ed il Direttore amministrativo per il personale T.A., affideranno gli incarichi relativi alle prestazioni aggiuntive con un mandato scritto in cui verrà indicato:

- Il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- Il compenso forfettario;
- Le modalità di certificazione dell'attività;
- Termine e modalità di pagamento.

Tali atti sono a disposizione della RSU e dei delegati delle OOSS. che ne possono richiedere visione ovvero copia secondo modi e termini di legge.

ART. 29 - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

I compensi a carico del fondo sono liquidati di norma entro il mese di dicembre dell'anno solare in cui si sono svolte le attività sia per quanto riguarda il personale docente, sia per il personale T.A.

Con deliberazione motivata il Consiglio di Amministrazione liquida gli incarichi attribuiti al personale con qualifica EP. Tali incarichi, attribuiti per la gestione di procedimenti complessi

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

finanziati con fondi non contrattuali e provenienti da terzi, sono assegnati nelle more della redazione e approvazione del regolamento per attività conto terzi previsto dall'art. 7 del C.I.N. 12.07.2011 ed investono non oltre il 15% delle risorse esterne complessivamente interessate dall'attività per la quale gli incarichi sono attribuiti.

ART. 30 - INFORMAZIONE E MONITORAGGIO VERIFICA VARIAZIONI

Il Direttore fornirà alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'Istituzione e con altre risorse pervenute nella disponibilità della stessa.

Successivamente alla informativa, le parti avvieranno congiuntamente:

- la verifica sull'applicazione dell'accordo e sui suoi risultati
- la trattativa per il rinnovo dell'accordo

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attivazione del presente accordo anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Nel caso in cui si verificassero esigenze non previste dal presente contratto, o nel caso in cui pervenissero, nella disponibilità dell'Istituto, ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione. Per affrontare nuove esigenze che si verranno a creare in riferimento all'applicazione della contrattazione collettiva integrativa nazionale, su richiesta di una delle parti firmatarie e previo accordo, le stesse si incontreranno tempestivamente per apportare le giuste modifiche innovative.

Art. 31 – BUONI PASTO

Per l'a.a. 2012/2013 sono concessi, a valere sulla competenza 2013 e riferibili all'arco temporale marzo 2013 – febbraio 2014 fino a concorrenza della cifra di € 3.000,00=, buoni pasto del valore facciale pari a € 5,29= ai lavoratori che articolino il proprio orario di servizio su cinque giorni lavorativi nelle giornate in cui prestino almeno 7,42 ore di lavoro con una pausa di almeno mezz'ora.

I buoni pasto di cui al presente articolo sono altresì concessi, per le giornate di effettivo servizio nelle quali vengano espletate ore di straordinario autorizzato, anche al personale tecnico-amministrativo che non articoli il proprio orario di servizio su cinque giorni lavorativi.

I buoni pasto sono distribuiti dall'Amministrazione con cadenza mensile, previa verifica delle effettive giornate di lavoro per le quali i buoni pasto sono dovuti.

Art. 32 – INCOMPATIBILITÀ

Tutti gli accordi stipulati in precedenza sulle materie oggetto della presente contrattazione e con essa incompatibili, sono da considerarsi non più in vigore dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

Letto, firmato e sottoscritto

Data _____

IL PRESIDENTE

R.S.U.

OO.SS. firmatarie del CCNL

CGIL/FLC _____

CISL/Università _____

GILDA UNAMS _____

IL DIRETTORE

UIL/RUA _____

SNALS-CONFSAL _____

1.6.2- Sequenza contrattuale 2013 (allegato 3)

ACCADEMIA NAZIONALE ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"	Contrattazione integrativa d'Istituto 2012/13 R.S.U. - OO.SS.
--	---

Tra

1. Il Presidente (o per delega il Direttore Amministrativo)
2. Il Direttore in rappresentanza dell'Istituzione di Alta Cultura Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"
3. i componenti della R.S.U.
4. e le OO.SS.:
CGIL/FLC;
CISL/Università;
GILDA-UNAMS;
SNALS-CONFSAL;
UIL/RUA;

L'anno 2013 il mese di Giugno il giorno 13 presso la sede dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica in sede di contrattazione integrativa tra la parte pubblica firmataria del presente protocollo d'intesa e i componenti della RSU, di cui in calce al presente protocollo d'intesa, è le OO.SS. firmatarie del CCNL

- Visto il C.I.N. 12.07.2011, in particolare l'art. 3;
- Vista la nota M.I.U.R. 08.04.2013 prot. 3301, con la quale il Ministero ha assegnato il Fondo di Istituto 2013;
- Visto il Contratto decentrato di istituto per l'a.a. 2012/2013 siglato in data 19.03.2013;
- Considerato che, alla luce di quanto comunicato dal M.I.U.R. con la nota citata, occorre procedere all'integrazione del montante contrattuale, ridefinendolo e riarticolandolo alla luce di quanto disposto dall'art. 3 del C.I.N. 12.07.2011;

VIENE CONCORDATA LA SEGUENTE SEQUENZA CONTRATTUALE

Art. 1 – Fondo contrattuale

L'art. 17 del contratto decentrato di istituto sottoscritto in data 19.03.2013 è così sostituito:

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di istituto relativamente all'impiego di risorse finanziarie riferite al fondo di istituto e a ogni altra risorsa, a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Accademia, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi al personale in servizio presso l'Accademia stessa
Per l'A.F. 2013 il Fondo contrattuale è determinato, in € **53.237,00=**, così articolato:

Economie A.F. 2012 €	3.552,00
Economie UNA TANTUM 2012	7.304,44
Fondo Istituto A.F. 2013 €	37.357,00
Totale Fondo ministeriale A.F. 2013 ed economie	48.213,44

Tale fondo è integrato con le risorse di seguito elencate:

Fondi di Bilancio: €	5.023,56
Totale Fondo integrativo €	5.023,56
Totale Fondo per la contrattazione decentrata: €	53.237,00

Ulteriori assegnazioni, ovvero accantonamenti, di fondi finalizzati alla corresponsione di compensi accessori al personale per il miglioramento dell'offerta formativa facenti parte delle attività per le quali è prevista la contrattazione decentrata di istituto verranno comunicati alla R.S.U. e alle OO.SS.

Il fondo finalizzato ad incarichi e straordinario viene ripartito assegnando il 62,26% al personale T.A. e la parte restante ai docenti.

Art. 2 – Incarichi al personale docente

In considerazione dell'attività funzionale a quella di insegnamento (attività di coordinamento, progetti ecc.) deliberata dal Consiglio Accademico per l'a.a. 2012/2013, anche in momento successivo alla stipula del contratto per l'a.a. 2012/2013, effettivamente svolta e da svolgere da parte del personale docente, le parti – visto l'art. 22 del contratto integrativo decentrato di istituto sottoscritto in data 19.03.2013 – convengono di integrare la tipologia, il numero e la quantificazione degli incarichi attribuibili al personale.

Gli incarichi per il personale docente sono quindi pattuiti come di seguito indicato:

INCARICO	UNITA'	Importo
Coordinamento attività biblioteca Centro-Studi Casa Macchia	2	3.000,00
Coordinamento dell'acquisizione dei contenuti da inserire nel sito dell'Accademia e nella newsletter	1	1.500,00
Coordinamento dell'implementazione della media-teca	1	1.250,00
Stesura e Cura del Progetto internazionale di produzione in partemship con Accademia Belle Arti di Napoli	1	1.250,00
Ideazione e Cura dei Progetti di laboratorio e produzione delle Esercitazioni e dei Saggi di Recitazione Cinematografica	1	4.000,00
Coordinamento corso di Regia	1	4.500,00
Totale :		€ 15.500,00

Il residuo budget, pari a complessivi € 4.587,00= verrà utilizzato qualora dovesse verificarsi la necessità di assegnare ulteriori incarichi che dovessero rendersi necessari in corso d'anno per la realizzazione di progetti e/o attività artistica.

Tali incarichi, da conferire con le stesse modalità pattuite con il contratto decentrato di istituto sottoscritto in data 19.03.2013, saranno concordati con le OO.SS. e con la R.S.U.

Art. 3 – Incarichi al personale tecnico-amministrativo

In considerazione dell'attività già posta in essere dal personale tecnico-amministrativo e valutati gli ulteriori carichi di lavoro, le parti – visto l'art. 20 del contratto integrativo decentrato di istituto sottoscritto in data 19.03.2013 – convengono di integrare la tipologia, il numero e la quantificazione degli incarichi attribuibili al personale.

Gli incarichi per il personale tecnico-amministrativo sono quindi pattuiti come di seguito indicato:

Per il personale Assistente (a.a. 2012/13)

INCARICO	Unità	Importo
Inserimento dati autorizzati dal Direttore sul sito web Anad	1	1.500,00
Gestione procedure comparative	1	1.500,00
Supporto Ufficio contabilità	2	2.000,00
Supporto Associazione E:UTSA	1	1.300,00
Supporto Nucleo di valutazione: somministrazione questionari e capitoli studenti e master	1	750,00
Progetto digitalizzazione segreteria didattica: Coordinamento e avvio lavori	1	500,00
Progetto digitalizzazione segreteria didattica: inserimento carriere studenti anni precedenti	1	350,00
Censimento donazione "Fondo Mario Ferrero"	1	500,00
Predisposizione pratiche C.d.A.	1	1.300,00
Gestione pratiche amministrative saggi e spettacoli	1	1.500,00
Coordinamento, supporto e sviluppo nuovo indirizzario	1	1.000,00
Variazioni inventariali annuali	1	1.400,00
Procedure on line Aran	1	400,00
Gestione progetto Alma Laurea	1	250,00
Predisposizione e gestione bandi, atti e documenti	1	1.300,00
Direzione Didattica	1	1.000,00
Bando selezione pubblica	1	1.000,00
Sistemazione verbali e allegati Consiglio Accademico	1	1.000,00
Supporto Nucleo di valutazione: supporto capitoli docenti e offerta Formativa	1	250,00
Protocollo: Riorganizzazione archivio corrente e di deposito, impostazione nuovo titolare	2	1.000,00
Totale :		€ 18.800,00

Per il personale Coadiutore (a.a. 2012/2013)

INCARICO	Unità	Importo	
Supporto esame di ammissione	5	2.500,00	
Sostituzione colleghi assenti	7	1.400,00	
Supporto Uffici Amministrativi	3	1.100,00	
Totale:		€ 5.000,00	

Per quanto attiene al costo orario del lavoro prestato oltre l'orario di servizio, le parti convengono nella seguente quantificazione oraria:

Personale coadiutore:

straordinario diurno	straordinario notturno/festivo	straordinario notturno e festivo
€ 16,00	€ 25,00	€ 35,00

Personale amministrativo:

straordinario diurno	straordinario notturno/festivo	straordinario notturno e festivo
€ 18,00	€ 30,00	€ 40,00

Il budget complessivo ridefinito posto a copertura dello straordinario è ridefinito in complessivi € 5.350,00=.

Rimangono confermati modalità di attribuzione, individuazione del personale, criteri di ammissibilità alla liquidazione dello straordinario, misure alternative alla liquidazione, così come definiti con il contratto 2012/2013 sottoscritto in data 19.03.2013.

Art. 4 – Norme finali

I criteri e le procedure per l'attribuzione degli incarichi integrativi definiti con la presente sequenza contrattuale sono quelli indicati nel contratto integrativo decentrato di istituto per l'a.a. 2012/2013, sottoscritto in data 19.03.2013

Il budget finalizzato all'erogazione dei buoni pasto, previsto dall'art. 31 del contratto decentrato sottoscritto in data 19.03.2013, è elevato a complessivi € 4.000,00=.

L'Amministrazione provvede alla liquidazione dei compensi in due tranches: 50% entro il mese di luglio 2013 e 50% al termine dell'anno accademico, a titolo di saldo e previa relazione positiva del Direttore e del Direttore Amministrativo, ognuno per la parte di competenza, sul lavoro svolto dal personale interessato agli incarichi.

Gli effetti del contratto decentrato di istituto per l'a.a. 2012/2013, così come integrato dalla presente sequenza contrattuale, rimangono in vigore fino alla sottoscrizione del nuovo contratto integrativo di istituto.

Tutti gli accordi economici stipulati in precedenza sulle materie oggetto della presente contrattazione e con essa incompatibili, sono da considerarsi non più in vigore dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

Letto, firmato e sottoscritto

Data _____

IL PRESIDENTE

R.S.U.

OO.SS. firmatarie del CCNL

CGIL/FLC (Assente)

CISL/Università _____

IL DIRETTORE

GILDA UNAMS _____

UIL/RUA _____

SNALS-CONFISAL _____

1.6.3- Verbale n.6 firmato (allegato 4)



VERBALE N. 05 6

Il giorno 27 giugno 2013 alle ore 16.10 si sono riuniti i revisori dei conti dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Parere contratto integrativo 2012/2013;

Sono presenti:

Dott.ssa Paola Pajno	Componente
Dott. Maurizio Vallone	Componente

Sono altresì presenti il Direttore amministrativo Dott.ssa Alessandra Sergi e il Direttore dell'Ufficio di Ragioneria ad interim Dott. Giancarlo Iacomini.

1 - Contratto decentrato di Istituto 2012/2013. Parere di compatibilità economica e di legittimità

Successivamente i Revisori hanno proceduto ad esaminare l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Accademia dell'a.a. 2012/2013, prendendo visione dell'intesa sindacale, sottoscritta in data 19.03.2013, e delle allegate scheda tecnico-finanziaria e relazione illustrativa, nonché e della successiva Sequenza Contrattuale sottoscritta in data 13.06.2013, relativa all'anno accademico 2012/2013.

Il fondo contrattuale, determinato in complessivi € 53.237,00= (lordo dipendente) è costituito come di seguito rappresentato:

Economie A.F. 2012 €	3.552,00	
Economie UNA TANTUM 2012	7.304,44	
Fondo Istituto A.F. 2013 €	37.357,00	
Totale Fondo ministeriale A.F. 2013 ed economie		48.213,44

Tale fondo è integrato con le risorse di seguito elencate:

Fondi di Bilancio: €	5.023,56	
Totale Fondo integrativo €		5.023,56
Totale Fondo per la contrattazione decentrata: €		53.237,00



[Handwritten signature]

La distribuzione del Fondo contrattuale è rappresentata dalla seguente tabella:

	Lordo	Aggregati	
Incarichi Docenti	15.500,00	Personale Docente	20.087,00
Ulteriore Budget Docenti	4.587,00		
Buoni pasto	4.000,00	Personale TA	33.150,00
Straordinario T.A.	5.350,00		
Incentivazione T.A.	23.800,00		
Totale impegno complessivo €	53.237,00		
			53.237,00

Nella relazione tecnico-finanziaria presentata dall'Amministrazione e redatta secondo le direttive della circolare M.E.F. 19.07.2012 n. 25, viene dimostrato il rispetto dei limiti previsti dalla L. 122/2010.

La relativa tabella di riconciliazione è allegata al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale.

Il Fondo contrattuale di provenienza M.I.U.R. è stato da ultimo reintegrato delle somme accantonate in esecuzione dell'art. 4 del CCNL 04.08.2010. La relativa comunicazione è stata inviata con nota prot. n. 3301 del 08.04.2013 e acquisita agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 1534/LI del 09.04.2013.

Si prende atto che il contratto integrativo di istituto per l'a.a. 2012/2013:

1. è coerente con i vincoli e i limiti previsti dai CC.CC.NN.LL. di riferimento (16.02.2005 e 04.08.2010);
2. definisce le materie oggetto della contrattazione decentrata, così come indicato dai CC.CC.NN.LL. di riferimento;
3. Individua le fonti di finanziamento secondo quanto previsto dagli artt. 71 e 72 del C.C.N.L. 16.02.2005;
4. definisce un sistema premiale relativamente al personale tecnico-amministrativo;
5. individua nell'attività di produzione i cardini progettuali per quanto attiene al personale docente, definendo altresì incarichi per attività di gestione di ambiti complessi;

Relativamente a quanto previsto dal contratto in materia di incarichi al personale i revisori raccomandano di procedere alla liquidazione dei compensi solo previa verifica dei reali livelli di incremento quali-quantitativi dei servizi resi.

I revisori dei conti, verificata la sussistenza in bilancio degli appostamenti contrattati con le parti sociali ad eccezione della quota parte di provenienza ministeriale soggetta a far data dal 01.01.2011 alla disciplina del "cedolino unico" esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria e alla legittimità del contratto decentrato di istituto 2012/2013, secondo quanto previsto dall'art. 40 bis comma 1 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dal D. Lgs. 150/2009.

Alle ore 16.30 il presente verbale, letto confermato e sottoscritto, è chiuso.

1.7.1- Preventivo finanziario decisionale entrate (allegato 5)

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

Avanzo di amministrazione presunto	4.361.948,94
Fondi fissi e di cassa presunto	3.069.908,26

PARTE I - Entrata

Allegato 1

Conto	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011	ANNO FINANZIARIO 2013	ANNO FINANZIARIO 2014	ANNO FINANZIARIO 2015	ANNO FINANZIARIO 2016	ANNO FINANZIARIO 2017	ANNO FINANZIARIO 2018	ANNO FINANZIARIO 2019
1.1	CONTRIBUTI CONTRIBUTIVE	3.470,78	190.000,00	193.470,78	598,28	201.215,50	201.813,78		
1.1.1	CONTRIBUTI DEGLI STUDENTI		0,00	1.413,40	1.413,40	0,00	1.413,40		
1.1.2	CONTRIBUTI DI ENTI E PRIVATI PER PARTICOLARI PROGETTI	1.413,40	0,00	1.413,40	1.413,40	0,00	1.413,40		
1.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	38.989,23	540.000,00	578.989,23	38.989,23	650.994,00	689.983,23		
1.2.1	TRASFERIMENTI DALLO STATO	33.857,49	0,00	33.857,49	51.257,49	0,00	51.257,49		
1.2.2	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	984.219,75	0,00	984.219,75	984.219,75	0,00	984.219,75		
1.2.3	TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.2.4	TRASFERIMENTI DAI COMUNI	800.001,81	700.000,00	1.500.001,81	1,81	808.021,00	808.022,81		
1.2.5	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	25.300,00	0,00	25.300,00	25.300,00	9.600,00	34.900,00		
1.2.6	TRASFERIMENTI DA PRIVATI								
1.3	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0,00	200,00	200,00	0,00	273,40	273,40		
1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	5.620,06	5.620,06		
1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	45.507,78	0,00	45.507,78	45.507,78	3.263,00	48.770,78		
1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
TOTALE ENTRATE CORRENTI		43.867,21	540.200,00	579.989,23	77,91	1.302.987,50	1.379.866,56		
TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE (o d'investimento)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILIE E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.1.2	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2014		ANNO FINANZIARIO 2015	
		Residui finali al 31/12/2014	Provisioni di competenza	Residui finali al 31/12/2015	Provisioni di competenza
2.2.1	TRASFERIMENTI DALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.2	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.3	TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.4	TRASFERIMENTI DAI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.5	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.6	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI					
2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (o d'investimento)					
TITOLO 3 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
3.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.930,16	1.500,00	3.430,16	430,16
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		1.930,16	1.500,00	3.430,16	430,16

4

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2013		
		Residui iniziali anno 2011	Previsioni complesive	Variazioni dessa	Residui finali dell'anno 2011	Previsioni dell'anno 2013	Previsioni dell'anno di 2013

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

TITOLO I	1.932.760,24	1.430.200,00	3.362.960,24	1.147.287,74	1.678.986,96	2.826.274,70
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	1.930,16	1.500,00	3.430,16	430,16	1.500,00	1.930,16
TOTALE	1.934.690,40	1.930.700,00	3.800.990,40	1.577.717,90	1.800.856,96	2.828.204,86

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO

TOTALE GENERALE

	3.251.442,07	0,00	0,00	3.002.673,32	0,00
--	--------------	------	------	--------------	------

Predisposto dal Direttore Amministrativo il _____

Sottoposto al Collegio dei Revisori il _____

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione il _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Alessandra Sergi

IL DIRETTORE

M° Lorenzo Salvefi

IL PRESIDENTE

D.ssa Caterina Damico

1.7.2- Preventivo finanziario decisionale uscite (allegato 6)

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

Disavanzo di ammortizzazione presunto: 0,00

PARTE I - Uscita

Allegato 1

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2014		ANNO FINANZIARIO 2013	
		Conto di bilancio 2014	Conto di bilancio 2014	Conto di bilancio 2013	Conto di bilancio 2013

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

1.1 - FUNZIONAMENTO

1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	32.981,93	51.100,00	84.081,93	52.933,89	52.500,00	105.433,89
1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	87.153,71	615.659,32	702.813,03	37.233,44	721.886,64	759.120,08
1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	102.426,19	395.090,00	497.516,19	117.268,48	400.090,00	517.358,48

1.2 - INTERVENTI DIVERSI

1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	374.358,72	960.400,00	1.334.758,72	324.191,44	1.047.500,00	1.371.691,44
1.2.2	USCITE PER ATTIVITA' ECONOMICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3	ONERI FINANZIARI	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00	500,00
1.2.4	ONERI TRIBUTARI	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	3.000,00	3.000,00
1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSAZIONE DI ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.405,03	20.727,68	22.132,71	2.633,68	21.746,96	24.380,64
	TOTALE SPESE CORRENTI	558.165,85	1.938.747,00	2.583.302,58	374.403,92	1.512.246,96	1.888.072,56

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (o d'investimento)

2.1 - INVESTIMENTI

2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	0,00	152.228,39	152.228,39	0,00	150.000,00	150.000,00
2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	30.000,00	30.000,00	264,37	30.000,00	30.264,37
2.1.3	PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 - ONERI COMUNI

2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.3	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2014				ANNO FINANZIARIO 2013			
		Residuo (debito/credito) anno 2014	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residuo finale dell'anno 2013	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
2.3.1	ACCANTONAMENTI PER USCITE FUTURE	0,00	2.454.436,68	2.454.436,68	0,00	2.254.436,68	2.254.436,68	2.434.701,05	2.434.701,05
2.3.2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (o d'investimento)	0,00	2.454.436,68	2.454.436,68	0,00	2.254.436,68	2.254.436,68	2.434.701,05	2.434.701,05

TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO

3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

3.1.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

TOTALE PARTITE DI GIRO

44.323,14	1.500,00	45.823,14	44.323,14	1.500,00	45.823,14
	1.500,00	45.823,14	44.323,14	1.500,00	45.823,14

RIEPILOGO DELLE USCITE

TITOLO I	598.325,58	2.044.977,00	2.643.302,58	534.260,93	2.247.223,60	2.781.484,53
TITOLO II	0,00	2.636.665,07	2.636.665,07	264,37	2.434.436,68	2.434.701,05
TITOLO III	44.323,14	1.500,00	45.823,14	44.323,14	1.500,00	45.823,14
TOTALE	642.648,72	4.681.542,07	5.325.790,79	838.848,44	4.681.160,28	5.262.008,72

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

TOTALE GENERALE

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
642.648,72	4.681.542,07	5.325.790,79	838.848,44	4.681.160,28	5.262.008,72	

Predisposto dal Direttore Amministrativo il _____

Sottoposto al Collegio dei Revisori il _____

approvato dal Consiglio d'Amministrazione il _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dot. ssa Alessandra Sergi

IL DIRETTORE

M° Lorenzo Salveti

IL PRESIDENTE

D.ssa Caterina D'Amico

1.7.3- Relazione al Bilancio a.f. 2014 del Presidente(allegato 7)



Ministero dell'università e della ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA
Via Bellini, 16 – 00198 Roma

Al Ministero dell'Università e della Ricerca

Ufficio I

Dirigente di Ragioneria

ROMA

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE A.F. 2014

Premessa

Il Bilancio Preventivo per l'A.F. 2014 è stato predisposto ottemperando alla direttiva emanata con circolare ministeriale n. prot. 7892 del 25.09.2013.

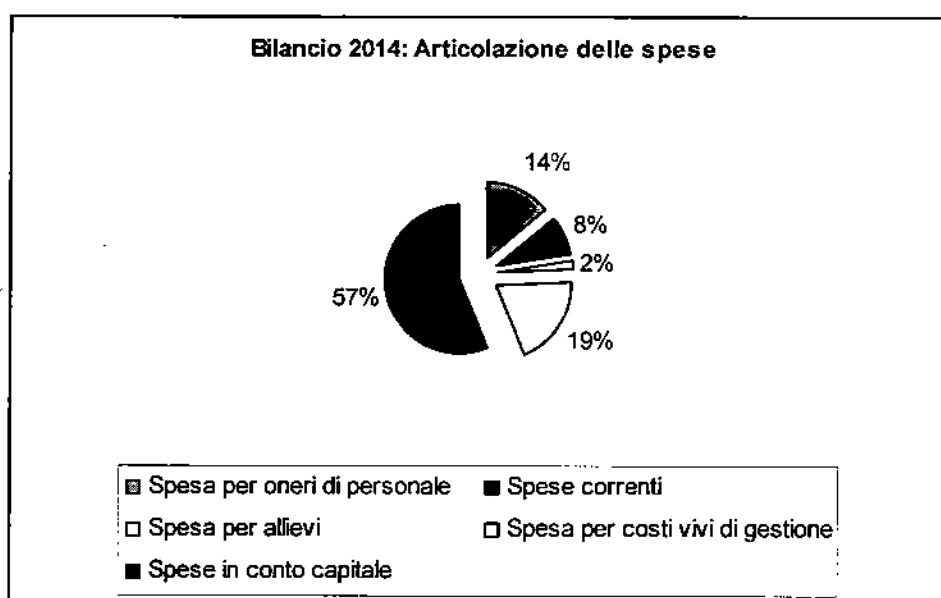
Tenendo conto delle indicazioni ivi contenute, il Bilancio di Previsione 2014 è stato predisposto in ragione delle risultanze contabili evidenziate al termine dell'esercizio finanziario 2013, delle deliberazioni programmatiche assunte dal Consiglio Accademico, della relazione programmatica presentata dalla Direzione dell'Accademia e delle linee di indirizzo amministrativo-contabili, ambedue approvate in Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.09.2013.

L'analisi puntuale dei limiti di utilizzabilità del Fondo Avanzo Amministrazione risultante dalle considerazioni più avanti analiticamente espresse, la razionalizzazione e il contenimento della spesa, l'appostamento del budget necessario alla copertura delle attività e delle iniziative didattiche artistiche e scientifiche programmate e deliberate dal Consiglio Accademico per l'a.a. 2013/2014, la necessità infine della previsione di un'adeguata copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e delle pertinenze del teatrino di Via Vittoria e per l'acquisto in conto capitale di materiale e di attrezzature didattiche, costituiscono i criteri cui il Bilancio di questo anno è informato.

Infine, con il Bilancio preventivo per l'A.F. 2014 trova conferma l'articolazione introdotta nell'esercizio finanziario 2012, essenzialmente fondata sul principio della natura delle spese.

Relativamente all'andamento delle spese che presumibilmente si sosterranno per l'A.F. 2014 è possibile in via preliminare fornire il seguente quadro riepilogativo:

Totale generale spesa	€ 4.681.642,07	%
<i>Spesa per oneri di personale</i>	€ 666.759,32	14,24
<i>Spese correnti</i>	€ 395.090,00	8,44
<i>Spesa per allievi</i>	€ 87.000,00	1,86
<i>Spesa per costi vivi di gestione</i>	€ 896.127,68	19,14
<i>Spese in conto capitale</i>	€ 2.636.665,07	56,32
- Totale €	4.681.642,07	100,00



Relativamente alla nota ministeriale citata, e in via generale sulle linee che hanno informato la redazione del documento contabile fondamentale dell'Accademia, giova rilevare quanto segue:

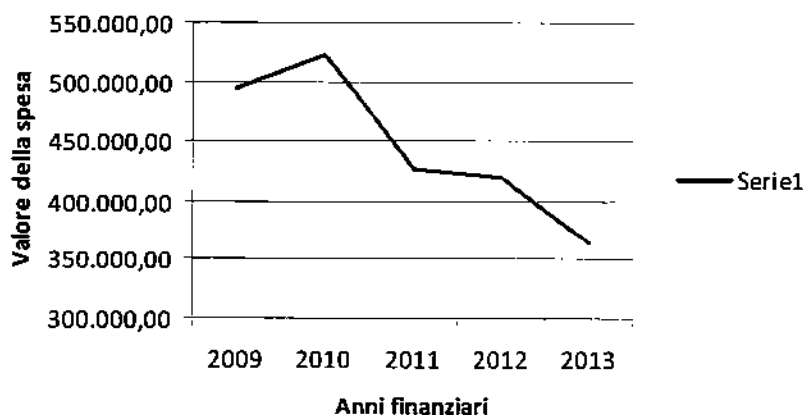
1. Così come indicato nella circolare di riferimento, per la predisposizione del Bilancio di Previsione per l'A.F. 2014 ci si è attenuti, per il funzionamento ordinario, entro il limite del contributo ordinario indistinto inizialmente previsto per l'A.F. 2013 (€ 540.000,00=). Tale previsione è stata imputata all'unità previsionale di Base 1.2.1.101;
2. La nota ministeriale conferma l'assoluta necessità di provvedere a reperire le risorse necessarie all'ottimale funzionamento dell'Istituzione alla luce delle esigue provvigioni statali. Di qui la necessità di prevedere introiti ulteriori. Su tale fronte l'Amministrazione è impegnata concretamente, anche vincolando la concreta realizzazione di specifiche iniziative a forme reali di autofinanziamento;
3. Nella determinazione della spesa corrente si è prestata assoluta attenzione al contenimento della spesa sotto un duplice aspetto:
 - a. Conferma dei costi delle manutenzioni attivate presso la sede ai canoni in vigore al 2012;
 - b. Previsione di spesa che, per l'intera UPB di riferimento (1.1.3. delle Uscite) si attesta al 98,75% della previsione definitiva del 2013. Tale ultimo dato, nel confermare la

virtuosa gestione dell'Amministrazione relativamente al contenimento dei consumi intermedi e della spesa corrente, consente di dare conto in modo esaustivo a quanto richiesto da ultimo dal M.E.F. con circolare n. 31 del 23.10.2012.

Il grafico sotto riportato dimostra la concreta azione di contenimento della spesa corrente portata avanti dall'Amministrazione nel periodo 2009 – 2013. La riduzione, costante nel tempo, ha consentito, già nel corso del 2013, di un decremento rispetto al 2009 del 26,23% . Prosegue dunque l'azione dell'Amministrazione sul versante del contenimento della spesa, avendo l'anno 2014 una previsione in diminuzione, rispetto al 2013, di un ulteriore -1,25%.

Tale dato, d'altronde, non deve essere sottovalutato, se solo si tiene in considerazione il fatto che l'Amministrazione, per l'A.F. 2014, ha inteso accendere un nuovo capitolo di spesa, relativo agli interventi per l'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008), sul quale sono stati appostati € 30.000,00=, pari al 7,60% della previsione complessiva della spesa corrente.

Andamento della spesa corrente



Il confermato contenimento della spesa corrente, dell'U.P.B. nel suo insieme considerata, giustifica la conferma della previsione operata sul capitolo 1.1.3.109 relativamente all'impegno di spesa per la locazione di aule aggiuntive e magazzino. Infatti, tali spese risultano essenziali per garantire l'offerta formativa annualmente programmata dall'Accademia, la cui sede risulta essere assolutamente insufficiente, quanto a numerosità e ampiezza delle aule. Ne discende la necessità di continuare a sostenere le spese delle locazioni passive in essere, pena l'interruzione dell'attività istituzionale.

Il Fondo Avanzo Amministrazione: consistenza e utilizzazione

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2013 evidenzia un Fondo Avanzo Amministrazione presunto pari a € 4.361.949,94=.

Sull'utilizzabilità del Fondo, così come sulla sua reale consistenza, però occorre valutare almeno i due seguenti fattori, del resto già ampiamente argomentati in occasione della predisposizione dei Bilanci degli ultimi esercizi finanziari:

1. Concreta esigibilità dei residui attivi

Come già relazionato in sede di Bilancio di Previsione per gli ultimi AA.FF. l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma vanta nei confronti dell'Ente provincia di Roma un credito pari a € 984.219,75= per le spese sostenute ex. art. 3 della L. 23/96 in regime di anticipazione di

cassa, oltre € 44.500,00= per altre spese sostenute in regime di anticipazione nel corso del 2004, per un totale complessivo pari a € 1.028.719,75=.

Ulteriori residui attivi, sulla cui effettiva esigibilità sono in corso verifiche amministrative, sono oggi ancora contabilizzati:

U.P.B.	Anno Finanziario	Debitore	Importo
1.1.1/1	2002 e 2007	Allievi	598,28
1.2.1/101 - 102 - 104	2006	M.I.U.R.	3.989,23
1.2.2/151	1995	Dipartimento Spettacolo	27.888,67
Totale €			32.476,18

Appare quindi opportuno che il Fondo Avanzo di Amministrazione utilizzato non intacchi la riserva necessaria a coprire l'eventuale radiazione dei residui attivi accesi nel periodo 2001-2005 nei confronti della Provincia di Roma e l'eventuale radiazione dei residui attivi sopra segnalati.

Alla luce di tale considerazione il Fondo Avanzo Amministrazione disponibile si riduce ad € 3.300.754,01=.

2. Utilizzazione del Fondo Avanzo Amministrazione

Alla luce di quanto argomentato sub punto 1 si è preso a riferimento un Fondo Avanzo Amministrazione depurato dei crediti di difficile esigibilità (€ 3.300.754,01=) si è poi predisposto il Bilancio di previsione con un prelevamento complessivo pari a € 3.251.442,07=.

Il prelevamento del Fondo Avanzo Amministrazione operato è caratterizzato, per la quota parte non vincolata da disposizioni normative ovvero da finalizzazioni delle economie di esercizio, dal precipuo scopo di garantire il pieno sviluppo delle attività dell'Accademia, con particolare riguardo alle attività di produzione correlate ai corsi di Recitazione e Regia, all'internazionalizzazione e alla realizzazione di progetti speciali.

Infine, il Bilancio 2014 è predisposto sulla scorta delle indicazioni contenute nelle linee programmatiche redatte ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 132/2003 e approvate dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 16.09.2013. I documenti citati sono allegati alla presente relazione quale sua parte integrante e sostanziale.

Il Bilancio di Previsione per l'A.F. 2014, infine, RICALCA I DATI CONTABILI DISPONIBILI AL 30.11.2013.

ENTRATA

TITOLO I – Entrate Correnti

1.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE

1.1.1 Contributi degli studenti

Art. 1 *(Contributi allievi)*

La previsione per il presente articolo, pari a € 120.000,00=, rappresenta l'ammontare dei contributi dovuti dagli iscritti a.a. 2013/2014.

Tali contributi sono essenzialmente finalizzati all'autofinanziamento del funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto per l'a.a. 2013/2014.

Giova rilevare che nel presente capitolo sono contabilizzati:

1. i contributi accademici annuali versati dagli studenti iscritti ai corsi dell'Accademia;
2. i contributi annualmente versati dagli aspiranti all'ammissione ai corsi dell'Accademia.

Art. 2 *(Contributi iscritti Master)*

La previsione per il presente articolo, pari a € 70.000,00=, rappresenta l'ammontare dei contributi dovuti dagli iscritti ai Master attivati presso l'Accademia per l'a.a. 2013/2014.

Tali contributi sono essenzialmente finalizzati all'autofinanziamento del funzionamento amministrativo e didattico dei Master, così come previsto dal regolamento di funzionamento dei sopraccitati corsi.

Nessun'altra previsione viene formulata per la presente Unità Previsionale di Base. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con opportune delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014, laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

1.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

1.2.1 Trasferimenti dallo Stato

Art. 101

(Contributo ordinari di funzionamento)

La previsione di questa Unità Previsionale di Base: € 540.000,00= è formulata, come detto, sulla base del limite di quanto previsto inizialmente in sede di previsione del Bilancio 2013 (€ 540.000,00=, cfr. nota M.I.U.R. prot. 7892 del 25.09.2013).

Per la ripartizione e il commento analitico sull'utilizzo delle somme di cui sopra si rimanda alle pertinenti Unità Previsionali di Base delle Uscite del presente Bilancio.

Nessuna previsione viene effettuata per gli ulteriori articoli della presente UPB. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

1.2.2 Trasferimenti dalle Regioni

Nessuna previsione viene effettuata per la presente UPB. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

1.2.3 Trasferimenti dalle Province

Nessuna previsione viene effettuata per gli articoli della presente UPB. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

1.2.4 Trasferimenti dai Comuni

Nessuna previsione viene effettuata per gli articoli della presente UPB. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

1.2.5 Trasferimenti da altri Enti pubblici

Art. 304 *(Finanziamenti MiBAC)*

La previsione per il presente articolo viene formulata sulla scorta degli accordi raggiunti, nel corso dell'anno 2013, dall'Amministrazione relativamente al finanziamento destinato all'Accademia a valere sui fondi F.U.S.

La previsione iniziale per l'anno 2014 è fissata in € 700.000,00=, prudenzialmente in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2013, attestata a complessivi € 808.021,00=.

Nessuna previsione viene effettuata per gli ulteriori articoli della presente UPB. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

1.3 ALTRE ENTRATE

1.3.2. Redditi e proventi patrimoniali

Art. 451 *(Competenze attive sui conti correnti)*

La previsione per il presente articolo, € 200,00=, viene dedotta dalle risultanze ottenute nell'esercizio finanziario 2013 relativamente alle competenze attive del conto corrente di tesoreria intestato al Conservatorio presso l'ente tesoriere BNL.

Nessuna previsione viene effettuata per gli articoli della presente UPB. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

TITOLO II – Entrate in Conto Capitale

2.1 ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

Nessuna previsione viene ad oggi formulata per la presente unità revisionale di base.

Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

2.2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

2.2.1 Trasferimenti dallo Stato

Art. 751

Nessuna previsione viene ad oggi formulata sul presente articolo.

Nessuna previsione viene effettuata per il presente Titolo. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014 laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni dei relativi articoli.

TITOLO III – Entrate per partite di giro

3.1 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

3.1.1 Entrate aventi natura di partite di giro

Art. 1155

La previsione di questo articolo: € 1.500,00= è dovuta all'accertamento della reversale di incasso che si emetterà in sede di chiusura contabile a chiusura della contabilità del fondo economato per le minute spese.

Avanzo di Amministrazione utilizzato

La previsione per il prelevamento dell'Avanzo di Amministrazione: € 3.251.442,07= corrisponde:

- a. all'utilizzazione completa del Fondo Avanzo Amministrazione, per quanto attiene alle economie vincolate, per disposizione normativa ovvero per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo pari a € 2.351.442,07= sulla scorta delle seguenti operazioni contabili:
 1. € 5.666,64= quale prelevamento per riporto a nuovo delle economie realizzate sull'UPB 1.1.2.51 delle Uscite 2013;
 2. € 21.588,56= quale prelevamento per riporto a nuovo delle economie realizzate sull'UPB 1.1.2.53 delle Uscite 2013;
 3. € 1.937,68= quale prelevamento per riporto a nuovo delle economie realizzate sull'UPB 1.1.2.57 delle Uscite 2013;
 4. € 5.584,12= quale prelevamento per riporto a nuovo delle economie realizzate sull'UPB 1.1.2.58 delle Uscite 2013;
 5. € 2.254.436,68= quale prelevamento per riporto a nuovo delle economie realizzate sull'UPB 2.3.1.851 delle Uscite 2013;

b. all'utilizzazione di parte del Fondo Avanzo Amministrazione liberamente disponibile, per un ammontare complessivo di € 900.000,00= sulla scorta delle seguenti operazioni contabili:

1. € 355.000,00= quale finalizzazione operata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della copertura delle spese preventivate per la realizzazione dei saggi e delle produzioni afferenti al corso di Recitazione: U.P.B. 1.2.1.252 delle Uscite 2014;

2. € 188.400,00= quale finalizzazione operata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della parziale copertura delle spese preventivate per la realizzazione dei saggi e delle produzioni afferenti al corso di Regia: U.P.B. 1.2.1.253 delle Uscite 2014;

3. € 114.600,00= quale finalizzazione operata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della parziale copertura delle spese preventivate per la realizzazione progetti speciali: U.P.B. 1.2.1.255 delle Uscite 2014;

4. € 42.000,00= quale finalizzazione operata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della copertura delle spese preventivate per le attività di internazionalizzazione: U.P.B. 1.2.1.257 delle Uscite 2014;

5. € 200.000,00= quale finalizzazione operata dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'implementazione del budget già finalizzato all'acquisizione di una nuova sede.

USCITA

TITOLO I – Spese correnti

1.1 FUNZIONAMENTO

1.1.1 Uscite per gli Organi dell'Ente

Art. 1

(Indennità di presidenza e direzione)

Il totale della previsione, € 31.500,00=, risponde alle necessità derivanti dall'applicazione del D.I. 01.02.2007, così come modificato dalla L. 122/2010.

Art. 2

(Compensi e indennità di missione organi)

Anche la previsione per il presente articolo: € 13.000,00= risponde a quanto già argomentato per il precedente capitolo di spesa.

Art. 3

(Compensi e indennità di missione Revisori dei conti)

La previsione per il presente articolo è dimensionata sulle risultanze del decorso esercizio finanziario: € 3.600,00=.

Art. 4

(Fondo Consulta degli studenti)

La previsione per il presente articolo, pari a € 3.000,00=, costituisce un appostamento di minima, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 132/2003 in materia di funzionamento della Consulta degli studenti.

Nessun'altra previsione viene formulata per la UPB di cui in narrativa. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con opportune delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo – A.F. 2014 – laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori ovvero differenti entrate che andranno a modificare la previsione dei capitoli di entrata correlativi.

1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio

Art. 51

(Compensi al personale a tempo determinato)

Il totale della previsione: € 5.666,64= discende dal riporto a nuovo, con regolare prelevamento dall'Avanzo di Amministrazione, delle economie di bilancio realizzate nell'esercizio 2013.

Art. 53

(Compensi accessori contrattuali)

La previsione del presente articolo: € 21.588,56= come per il precedente è la diretta conseguenza del regolare prelevamento dal Fondo Avanzo Amministrazione operato sulle economie di gestione realizzate nel corso del 2013. Vale la pena segnalare che le economie realizzate nel corso dell'anno finanziario appena concluso si riferiscono agli arretrati contrattuali 2006-2009 accreditati dal M.I.U.R. in applicazione del CCNL sottoscritto in data 04.08.2010, oltre le economie realizzate al termine della liquidazione dell'Una Tantum dovuta in esecuzione di quanto disposto dall'art. 4 comma 3 del citato contratto.

Tali risorse costituiranno la base per la contrattazione decentrata di II livello per l'a.a. 2013/2014.

Art. 54

(Contratti di collaborazione attività didattica)

Con la previsione del presente capitolo di spesa: € 440.000,00=, in aumento rispetto al dato 2013, si intende provvedere alla copertura delle spese relative ai contratti da stipulare con esperti esterni impegnati nelle attività didattiche dell'Accademia.

Il piano generale delle necessità didattiche per l'a.a. 2013/2014 è stato presentato dalla Direzione al Consiglio di Amministrazione e da quest'ultimo approvato nella seduta del 16.09.2013.

Giova rilevare che la previsione è formulata sulla scorta dei dati contabili consolidati nell'a.a. 2012/2013.

Art. 56

(Indennità di missione e rimborsi)

La previsione per questo articolo, € 820,00= viene effettuata in ragione dei limiti previsti dal D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

La previsione rappresenta il 50% di quanto speso dall'Amministrazione nell'A.F. 2009, così come previsto dalle norme citate.

Art. 57

(IRAP)

La previsione del presente articolo, € 25.000,00=, è da ascrivere alla seguente contabilizzazione:

1. € 1.937,68= quale utilizzo di quota vincolata del Fondo Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2013;
2. € 23.062,32= quale previsione 2014 a copertura degli oneri riflessi relativi ai compensi al personale in servizio.

Art. 58

(Formazione e aggiornamento)

La previsione di questo articolo: € 5.584,12= è da ascrivere alle economie di Bilancio dell'A.F. 2013 regolarmente riportate a nuovo con prelevamento dall'Avanzo di Amministrazione.

Art. 59

(Contratti di collaborazione esterni Master e didattica integrativa)

Per il presente capitolo, la previsione è pari a € 50.000,00=, per il pagamento delle docenze e dei contratti necessari al funzionamento del Master in critica giornalistica.

Art. 62

(Personale Docente e TA: compensi accessori fondi non ministeriali)

Nella previsione del presente articolo, pari a € 35.000,00=, confluisce l'appostamento iniziale relativo a tutte quelle risorse aggiuntive, individuate anche a mente di quanto disposto dall'art. 8 del CCNI del 12.07.2011, impegnate per garantire l'ottimale realizzazione degli obiettivi istituzionali dell'Accademia.

Art. 63

(Contratti professionisti)

La previsione per il presente capitolo di spesa: € 32.000,00=, intende coprire le spese relative ai contratti di collaborazione coordinata e continuata, ovvero professionali, o ancora di collaborazione occasionale, che l'Amministrazione intende attivare nell'A.F. 2014 nei seguenti settori di intervento:

- Responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro (n. 01 contratto);
- Medico aziendale (n. 01 contratto);
- Aggiornamento indirizzario Accademia (n. 01 contratto);
- Gestione e razionalizzazione archivio storico domande di ammissione e archivio storico saggi accademia (n. 02 contratti);
- Gestione e razionalizzazione archivio audio-videoteca storica (n. 01 contratto);
- Catalogatori biblioteca ecc.;

Giova segnalare che su nessuna delle indicate aree di intervento l'Amministrazione è nelle condizioni di reperire professionalità interne, soprattutto in ragione dell'esiguità della pianta organica in essere presso all'Accademia.

Anche nel presente capitolo lo stanziamento risente dei limiti stabiliti dalla L. 122/2010.

1.1.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Nessuna particolare osservazione per la presente categoria, caratterizzata dalle spese correnti necessarie per il funzionamento amministrativo dell'Istituzione.

Giova ribadire che la spesa complessiva, pari a € 365.090,00=, risulta in forte diminuzione rispetto a tutte le previsioni definitive a partire dall'A.F. 2009, con punte di contenimento della spesa fino al - 30,41% rispetto all'A.F. 2010, data di emanazione della L. 122/2010 recante misure di contenimento della spesa pubblica.

Di tale concreta azione dell'Amministrazione si è già dato conto e dimostrazione in premessa.

1.2 INTERVENTI DIVERSI

2.1.1 Uscite per prestazioni istituzionali

Art. 251 *(Esercitazioni didattiche)*

La previsione definitiva, pari a € 5.000,00=, non si presta ad osservazione alcuna.

Art. 252 *(Saggi: spese strumentali alla realizzazione dei saggi del corso di Recitazione)*

Per il presente articolo la previsione risulta essere di € 355.000,00= ed intende dare risposta alla programmazione 2013/2014 deliberata in Consiglio Accademico e presentata dal Direttore in Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.09.2013

Tale stanziamento non deve sorprendere, avendo l'Accademia proprio nella realizzazione di Saggi-spettacolo dal vivo uno dei tratti caratterizzanti la propria attività didattico-artistica.

Art. 253 *(Saggi: spese strumentali alla realizzazione dei saggi del corso di Regia)*

Per il presente capitolo, la cui previsione ammonta a € 188.400,00=, valgono le osservazioni formulate per il precedente: il corso di Regia, infatti, rappresenta l'altra fondamentale linea formativa dell'Istituto.

La contrazione della previsione sul presente capitolo ha, evidentemente, ragioni speculari ed opposte rispetto a quanto argomentato per il capitolo 252.

Art. 254 *(Manifestazioni artistiche)*

La previsione per il presente capitolo, € 35.000,00=, non si presta ad alcuna osservazione di merito, se non quella del dimensionamento operato sulla scorta delle risultanze contabili del 2013.

Art. 255 *(Produzione artistica, ricerca e progetti speciali)*

Attraverso la realizzazione di una rilevante attività di produzione e di progetti speciali l'Accademia persegue lo scopo di costituire, per i giovani talenti dell'Accademia, l'interfaccia istituzionale con il mondo del professionismo, del lavoro e con personalità indiscusse del campo del teatro e del cinema.

La realizzazione della pièce in collaborazione con il M° Ronconi, prevista per "Spoleto 2014", l'attività in essere presso S. Miniato rappresentano concretamente tale obiettivo strategico.

La capacità di essere contemporaneamente centro di formazione professionalizzante e naturale medium di comunicazione con il mondo del professionismo è uno dei tratti caratterizzanti l'attività dell'Accademia.

Previsione per l'A.F. 2014: € 218.000,00=

Art. 256

(Borse di studio, interventi in favore degli studenti, avviamento al lavoro)

L'attuazione di interventi strutturali in favore degli studenti, destinati a permanere e a caratterizzare l'azione amministrativa dell'Accademia negli anni a venire vuole essere un segno distintivo dell'Accademia e rappresenta una felice conferma di quanto già attuato nel corso dell'anno 2013. Anche nelle condizioni emergenziali nelle quali l'Amministrazione è chiamata ad operare, le borse di collaborazione, le borse di studio, gli interventi in analogia con quelli propri del sistema universitario, nonché il sostegno anche economico all'avviamento al lavoro dei migliori allievi diplomati rappresentano l'ampio ventaglio di iniziative per le quali l'Accademia ha stanziato, in previsione, € 40.000,00=.

Art. 257

(Progetti internazionali)

Altra modalità di intervento in favore dello sviluppo dell'Istituzione è la programmazione e la realizzazione di progetti internazionali. L'anno 2014 si presenta fortemente connotato in questo senso: l'Accademia nel corso del 2012 ha infatti formalmente aderito all'Associazione UTSA "European Union of Theatre Schools and Accademies" oltre che farsi promotrice del progetto "Belarius, le vie dei festivals". La previsione per il presente articolo, fissata in € 42.000,00=, intende costituire l'appostamento fondamentale per la realizzazione dei progetti di cooperazione avviati anche attraverso la realizzazione di queste importanti iniziative a livello europeo.

Art. 258

(Viaggi didattici, partecipazione e manifestazioni nazionali)

La previsione per il presente articolo, € 10.000,00=, confermata rispetto all'A.F. 2013, intende fornire risorse in favore della partecipazione dei migliori allievi a premi e manifestazioni nazionali, cui la "Silvio D'Amico" si è notevolmente aperta.

Art. 260

(Manifestazioni promosse dalla Consulta)

Con il presente articolo, la cui previsione viene fissata in € 7.000,00=, si intende costituire un budget minimo per garantire il sostegno economico agli allievi dell'Accademia per manifestazioni promosse dalla Consulta.

Art. 262

(Interventi per la valorizzazione del patrimonio librario)

Con il presente articolo, previsione fissata in € 10.000,00=, si intende costituire un fondo stabile per proseguire l'opera di progressivo sviluppo del patrimonio librario.

Art. 263

(Master corsi di specializzazione, altre attività)

La previsione del presente capitolo di spesa: € 20.000,00= intende finanziare i costi di gestione del Master in Critica giornalistica e drammaturgia.

Art. 264

(Gestione Fondo cassa per saggi, spettacoli ecc.)

La previsione del presente capitolo di spesa: € 30.000,00= intende garantire la copertura finanziaria alle spese per cassa, regolamentate da apposito Regolamento interno di funzionamento, con le quali l'Accademia soddisfa le spese immediate ed impreviste inerenti alla realizzazione delle attività istituzionali.

Nessun'altra previsione viene formulata per la presente Unità Previsionale di Base. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con opportune delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo – A.F. 2014 – laddove si procederà ad accertamenti di ulteriori entrate.

2.1.1 Uscite per attività economiche

Nessuna previsione viene formulata per gli articoli della presente categoria. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con opportune delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014, laddove si procederà:

1. ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni di spesa;
2. a modificare le valutazioni formulate in sede programmatica per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2014 nel corso dell'anno finanziario, con relativa dimostrazione di deficit o di esuberanze per i vari articoli della categoria.

2.1.1 Oneri finanziari

Art. 352

La previsione per il presente articolo, € 500,00=, è dimensionata sulle esigenze dell'Amministrazione.

Nessuna previsione viene formulata per gli articoli della presente categoria. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con opportune delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014, laddove si procederà:

1. ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni di spesa;
2. a modificare le valutazioni formulate in sede programmatica per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2014 nel corso dell'anno finanziario, con relativa dimostrazione di deficit o di esuberanze per i vari articoli della categoria.

2.1.1 Oneri tributari

Art. 401

(Tributi e tasse)

Per questo articolo viene proposta la seguente previsione: € 1.500,00=.

2.1.1 Poste correttive e compensazione di entrate correnti

2.1.1 Uscite non classificabili in altre voci

Art. 501 *(Varie)*

La previsione di questo capitolo: € 13.000,00= rappresenta la posta di bilancio per le uscite non ulteriormente classificabili.

Art. 502 *(Fondo di riserva)*

La previsione di questo articolo: € 2.624,08=, svolge una doppia funzione amministrativo-contabile: sia da cuscinetto per la copertura di eventuali discrasie nelle previsioni delle spese che come pareggio contabile con la parte dell'Entrata del Bilancio Preventivo 2014. Giova sottolineare che questo è l'unico articolo dell'Uscita del Bilancio Preventivo su cui non si emettono mandati di pagamento.

Art. 504 *(Accantonamento 10% ex L. 122/2010)*

La previsione di questo articolo: € 5.301,60=, rappresenta l'accantonamento annuale del 10% sui compensi dovuti agli organi statutari, in esecuzione di quanto disposto dalla L. 122/2010.

TITOLO II – Spese in conto capitale

2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Art. 552 *(Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili)*

La previsione di questo articolo: € 152.228,39=, rappresenta l'appostamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.09.2013, finalizzato alla copertura finanziaria degli ormai ineludibili lavori di ristrutturazione delle pertinenze del Teatro di Via Vittoria, connotati da evidenti segni di vetustà e non in grado di garantire sufficienti condizioni di sicurezza.

Nessuna previsione viene formulata per gli articoli della presente categoria. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con opportune delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 201, laddove si procederà:

- ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni di spesa;
- a modificare le valutazioni formulate in sede programmatica per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2014 nel corso dell'anno finanziario, con relativa dimostrazione di deficit o di esuberanze per i vari articoli della categoria.

2.1.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Art. 601

(Acquisti di attrezzature didattiche, strumenti ecc.)

La previsione di questo articolo: € 30.000,00=, rappresenta l'appostamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.10.2012, finalizzato alla copertura finanziaria degli acquisti di attrezzature didattiche necessarie al fine di valorizzare e ottimizzare il Teatro di Via Vittoria e la sede di Via Bellini.

Nessuna previsione viene formulata per gli articoli della presente categoria. Sarà cura di questa Amministrazione provvedere con opportune delibere di variazione delle Poste del Bilancio Preventivo 2014, laddove si procederà:

1. ad accertamenti di ulteriori entrate che andranno a modificare le previsioni di spesa;
2. a modificare le valutazioni formulate in sede programmatica per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2014 nel corso dell'anno finanziario, con relativa dimostrazione di deficit o di esuberanze per i vari articoli della categoria.

2.3.1 Accantonamenti per uscite future

Art. 851

(Accantonamento per uscite future)

La previsione di questo articolo: € 2.454.436,68=, consegue dalle seguenti operazioni contabili:

1. Riporto a nuovo, con regolare prelevamento dal Fondo avanzo Amministrazione, dei fondi ministeriali ricevuti per la realizzazione della nuova sede dell'Accademia, € 2.254.436,68=;
2. Finalizzazione di quota parte del fondo Avanzo Amministrazione, pari a € 200.000,00=.

TITOLO III – Partite di giro

Le previsioni del capitolo di questo titolo rappresentano le immagini speculari delle corrispondenti UPB dell'Entrata, cui si rimanda.

Tanto si doveva per gli atti di competenza.

Il Presidente
D.ssa Caterina D'Amico